ORDINE
AVVOCATI
DI ROMA

# VERBALE N. 20 DELL'ADUNANZA DEL 15 MAGGIO 2014

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti nonchè i Consiglieri Alessandro Cassiani, Antonio Caiafa, Domenico Condello, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

**Giuramento Avvocati e consegna pergamena agli Avvocati che hanno raggiunto i 25 anni di attività professionale**

- Sono presenti gli Avvocati: Abogado BELVEDERE Mariantonietta, Abogado BENEVENTO Dario Nicodemo, Abogado BENEVENTO Francesco, Abogado BEVILACQUA Jennyfer, Abogado CASSANO Diego, Abogado CHINDAMO Francesca Saveria, Abogado CIVITATE Francesca, Abogado CONTE Anna, Abogado CORBO Carla, Abogado DE BENEDETTI Arianna, Abogado DE LUCA Erika, Abogado DE SANTIS Fabiola, Avvocato FRATTINI Federico, Abogado GIUSTI Antonio, Abogado IAPICHINO Enzo, Abogado IMPERATO Giorgio, Abogado LETTIERI Daniela, Avvocato LIBONATI Antonio, Avvocato LUNATICI Fulvio, Abogado MARONGIU Maria Vittoria, Abogado MASSARI Vanessa, Abogado PETROLO Piergiorgio, Abogado RANALDO Mariangela, Abogado RENZONI Andrea, Abogado ROSSI Erika, Abogado SALDUTTI Martina, Abogado Laganà Rosarita, Abogado Palermo Giuseppina, Abogado SOLAZZO Livia, Abogado USEI Maria Maddalena, Abogado VERDUCHI Daniele, Abogado VILLIVA' Teresa., i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

- Il Presidente Vaglio, inoltre, consegna la pergamena ricordo ad un gruppo di Colleghi che hanno raggiunto i 25 anni di attività professionale nell'anno 2011 (iscrizioni all'Albo nel 1985 e iscrizioni nell'anno 1986 e/o 1987-1988) che sono stati invitati a partecipare all'odierna adunanza, contestualmente al giuramento dei nuovi Avvocati.

Sono presenti gli Avvocati: Giovanni BERTONI, Antonino BOLOGNA, Giuseppe BONURA, Chiaffredo BORETTO, Salvatore (detto Rino) CAIAZZO, Arturo CANCRINI, Filippo Giuseppe CAPUZZI, Francesco CAROLEO, Giuseppe Leonardo CARRIERO, Gloria CARUSO, Massimo CASSELLA, Roberto COEN, Piero CONTI, Paolo D'AGOSTINI, Guido D'AMBROSIO, Domenico DELLOMONACO, Barbara DI COSIMO, Enzo FOGLIANI, Concetta TROVATO, Laura VASSELLI.

**Audizione Avv. (omissis) – parere n. (omissis)**

- Si procede all'audizione dell'Avv. (omissis) in merito alla richiesta di parere di congruità n. (omissis). All'esito il Consiglio delibera di rilasciare il parere come da richiesta.

- Alle ore (omissis) escono dall'Aula (omissis), i quali dichiarano di (omissis).

Il Consigliere (omissis) informa il Consiglio di (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis).

Assume le funzioni di Presidente f.f. il Consigliere (omissis) e le funzioni di Consigliere Segretario il Consigliere (omissis).

ORDINE
AVVOCATI
DI ROMA

**Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)**
(omissis)

- Alle ore (omissis) rientrano in Aula il (omissis) e i Consiglieri (omissis). Riassume le funzioni di (omissis).

**Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis) - audizione per eventuale sospensione cautelare**

- Si procede all'audizione dell'Avv. (omissis). All'esito il Consiglio (omissis).

**Proc. disc. n.** (omissis) **nei confronti dell'Avv.** (omissis)
(omissis)

**Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente Vaglio informa il Consiglio che (omissis) in data (omissis) ha pubblicato nella propria pagina (omissis) un post con il quale, tra l'altro, riferendosi alla comunicazione del Presidente Vaglio inviata agli Avvocati romani in pari data, affermava quanto segue: "Fortunatamente, al contrario di altri, non ho bisogno della carica di consigliere per procacciarmi incarichi".

Ritenendo che tale frase metta in dubbio pubblicamente la correttezza dello svolgimento delle funzioni di tutti i Consiglieri presenti e passati, invita i Consiglieri a dichiarare se abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni o per il periodo in cui hanno rivestito la carica di Consigliere incarichi di rilevanza economica, con particolare riferimento ad arbitrati dal Presidente del Tribunale di Roma e a Curatele Fallimentari o altri incarichi in materia concorsuale da parte del Presidente della Sezione Fallimentare.

Il Presidente per primo dichiara di essere stato nominato in una occasione circa due anni orsono quale Presidente di un Collegio arbitrale dal Presidente del Tribunale di Roma e di avere rinunciato all'incarico.

Il Consigliere Segretario Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Galletti, i Consiglieri Condello, Cassiani, Mazzoni, Scialla, Nicodemi, Santini e Bolognesi dichiarano di non avere ricevuto incarichi dal Presidente del Tribunale e dal Presidente della Sezione Fallimentare.

Il Consigliere Conte non ha nessun problema a che sia richiesto un elenco degli incarichi avuti dal Presidente del Tribunale, dal Presidente della Sezione Fallimentare e dalle altre Autorità. Non capisce peraltro quale attinenza possa avere una tale richiesta con le dichiarazioni dell'Avv. (omissis); ove la stessa venisse ritenuta diffamatoria da alcuni dei Consiglieri, gli stessi potranno rivolgersi alle sedi che riterranno più opportune.

Il Presidente ritiene di aver sufficientemente spiegato i motivi della propria richiesta.

Il Consigliere Domenico Condello si associa alla comunicazione del Consigliere Conte e chiede al Presidente di comunicare al Consiglio se ha ricevuto dal Comune di Roma il pagamento delle parcelle maturate e di comunicare gli importi percepiti ed al Consigliere Segretario di comunicare i compensi che ha percepito quale (omissis).

Il Presidente dichiara di non avere ricevuto alcun pagamento dal Commissariamento del Comune di Roma.

Il Consigliere Cassiani in merito alla frase contenuta in un post dell'Avv. (omissis) secondo la

quale “fortunatamente al contrario di altri non ho bisogno di procacciarmi incarichi” si limita a rispondere che:
- in 25 anni da Consigliere e in 6 da Presidente ha sempre rifiutato incarichi quali quello di Presidente o di Componente di collegio arbitrale inviando a una lettera del seguente tenore: “... è mio costume non assumere incarichi retribuiti connessi alla carica istituzionale che rivesto”. Come l’Avv. (omissis) certamente ricorda, in occasione delle successive adunanze il Consigliere Cassiani ha sempre informato l’intero Consiglio e ha chiesto che gli venisse indicato il nome di un collega giudicato competente nella materia oggetto dell’arbitrato.

Il Consiglio delega il Presidente Vaglio a richiedere al Presidente del Tribunale di Roma ed al Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma se siano stati affidati incarichi dai rispettivi Uffici negli ultimi 5 anni e per quale valore ai seguenti Avvocati che hanno ricoperto in tale periodo la carica di Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma: Mauro Vaglio, Pietro Di Tosto, Antonino Galletti, Alessandro Cassiani, Antonio Caiafa, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Roberto Nicodemi, Matteo Santini, Aldo Minghelli, (omissis).

- Il **Presidente Vaglio** comunica al Consiglio di avere ricevuto domenica 11 maggio 2014 dal Consigliere Stoppani un messaggio di posta elettronica certificata denominato “Lettera aperta al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma” (peraltro già pubblicata in data 12 maggio 2014 sulla pagina (omissis) ed inviato anche agli iscritti all’albo ed ad Avvocati di altri fori), con il quale la stessa ha chiesto di trasmettere immediatamente la propria nota al Ministero della Giustizia, al C.N.F., all’O.U.A., alla Cassa Forense, agli Ordini e a tutti gli iscritti.

Il Presidente Vaglio, in apertura delle tre comunicazioni presentate dai Consiglieri Stoppani, Conte e Condello, si scusa preventivamente con tutti i destinatari del presente interminabile verbale per la decisione del Consiglio di trasmetterlo all’esterno, indotta dall’espressa richiesta in tal senso dei tre Consiglieri, dei quali deplora il costante comportamento polemico, stucchevole, distruttivo e non istituzionale.

E’ di tutta evidenza come lo scopo di un simile atteggiamento sia esclusivamente quello di mortificare l’Istituzione forense romana, che invece in questi ultimi due anni ha dimostrato di possedere una vitalità precedentemente impensabile e di operare esclusivamente nell’interesse dell’Avvocatura sia a livello territoriale che nazionale, con un’inusuale dedizione, generosità e passione di tutti gli altri dodici Consiglieri.

Ciò ha consentito di conseguire quei risultati concreti la cui grande efficacia è testimoniata quotidianamente da tanti Colleghi ed è ben conosciuta in tutti i Fori italiani.

Il testo del messaggio pec del **Consigliere Stoppani**, la quale - è opportuno ricordare - aveva ricevuto il mandato dagli Avvocati romani quale componente della Lista Mauro Vaglio, è il seguente:

“*Lettera aperta al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma*

*Con sconcerto e sorpresa leggo un documento approvato in una seduta straordinaria del Consiglio alla quale non ho potuto partecipare essendo impegnata fuori Roma, con il quale viene sferrato un attacco al Consiglio Nazionale Forense in concomitanza con la notizia che il Presidente del Consiglio dell’Ordine di Roma è stato rinviato a giudizio.*

*Sembra che il Ministero della Giustizia abbia chiesto chiarimenti a fronte, pare, della richiesta di commissariamento del COA di Roma da parte del CNF.*

*Secondo quanto mi è stato riferito, tutta questa complessa problematica sarebbe stata discussa nell'adunanza di sabato 10 maggio 2014, con un ordine del giorno modificato poche ore prima e con un "dibattito" di una decina di minuti.*

*E' singolare che giovedì 8, durante la seduta, protrattasi per oltre otto ore, nessun accenno a queste problematiche sia stato fatto.*

*Devo innanzi tutto dissociarmi dalla presa di posizione del Presidente e dei presenti alla frettolosa seduta di sabato 10 e con l'occasione mi vedo costretta a fare anche le seguenti precisazioni sul mio ruolo nel Consiglio.*

*Sono vent'anni che mi occupo di tutela delle professioni intellettuali in Italia ed in Europa, e che seguo le vicende della politica forense e della legislazione in tema di giustizia ed è questo il motivo per cui ho ritenuto di dover portare il mio patrimonio di conoscenza e di contatti, in un momento così difficile della nostra professione e dell'intera società italiana.*

*Mi sono occupata, nell'ambito del Consiglio, di Rapporti Internazionali, Appalti degli Enti Locali, Edilizia ed Urbanistica e Pari Opportunità.*

*Il mio entusiasmo è stato però presto frustrato nel vedere che il mio spirito collaborativo, volto ad evitare che venissero approvate delibere illegittime, è stato interpretato come un ostacolo al "normale" andamento delle sedute.*

*Purtroppo ho dovuto iniziare a esprimere voto contrario, spiegando che non si era nell'ambito di una semplice associazione di categoria, ma di una istituzione, ente pubblico, come tale tenuta al rispetto di precise regole procedimentali.*

*I miei richiami al rispetto delle regole nelle gare di appalto, nell'accesso all'impiego dei dipendenti del Consiglio, nella stesura dei regolamenti, sono tutti nei verbali del Consiglio.*

*Vi è stata una crescente mancanza di trasparenza e di collegialità nelle decisioni del Consiglio, dove i documenti non sono disponibili prima dell'inizio della seduta, quando non mancano del tutto, cosi come le lacune ed imprecisioni dei verbali obbligano a continue richieste di integrazione e correzione.*

*Ma quello che più mi è dispiaciuto è stata la mancanza di uno spirito di leale collaborazione fra tutti i Consiglieri, in una situazione nella quale interminabili sedute sono state dedicate a ritorsioni verso quanti hanno precedentemente gestito il Consiglio dell'Ordine.*

*Tutto ciò ha creato un comportamento rissoso che sicuramente nuoce agli interessi dell'Avvocatura romana, la quale da anni infatti è rimasta penalizzata, in un clima completamente diverso da quello che si riscontra nei maggiori Ordini europei, dove gli uscenti vengono chiamati a collaborare.*

*A fronte di questo mio atteggiamento, sono stata "messa all'opposizione", nonostante fossi stata eletta nella lista del Presidente; è stata negata l'aula per convegni da me organizzati; ho dovuto sostenere personalmente le spese di missione all'estero; non mi è stata recapitata la posta indirizzatami; mi è stato tolto l'incarico relativo alle pari opportunità, nonostante fossi l'unica donna in Consiglio.*

*Ho comunque continuato a servire l'Istituzione, con lealtà e coerenza, mantenendo importanti rapporti internazionali, occupandomi con successo di tante conciliazioni, di tutte le richieste di accesso agli atti delle pratiche disciplinari archiviate, ho istruito compiutamente le pratiche di disciplina, smaltendo un cospicuo arretrato; ho provveduto alla liquidazione dei pareri di congruità, e mi sono fatta carico delle situazioni più complesse che proprio a me venivano assegnate.*

*Tra le varie attività portate a termine mi preme segnalare la pubblicazione dell'Albo dei*

*Commissari di Gara, la cui istituzione solo dopo un anno sono riuscita a far approvare.*

*Se finora mi sono sempre astenuta dal sollevare polemiche che avrebbero potuto apparire strumentali e nuocere pertanto all'immagine del Consiglio di Roma, in questa gravissima circostanza, nella quale, le comunicazioni del Presidente e il documento prodotto nella brevissima seduta di Consiglio del 10 maggio, sembrano porre l'intero Consiglio in guerra con le Istituzioni, ho ritenuto di dover significare il mio aperto dissenso.*

*Invito pertanto il Presidente Vaglio a trasmettere immediatamente questa mia nota al Ministero della Giustizia, al C.N.F., all'O.U.A., alla Cassa Forense, agli Ordini e a tutti gli iscritti, con le medesime modalità utilizzate per inviare le sopracitate comunicazioni, oltre che a tutti i Presidenti degli Ordini degli Avvocati d'Italia.*

*Lo invito, altresì, a fornirmi in copia tutti gli atti pervenuti dal Ministero e dal C.N.F. o ad essi inviati, relativi ai procedimenti in questione, mai portati a conoscenza dell'intero Consiglio.*

*Solo dopo l'approfondita analisi di essi si potrà individuare chi in concreto ha leso il prestigio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.*

*Roma, 11 maggio 2014*".

Il **Presidente Vaglio** specifica in primo luogo di non essere stato al momento "rinviato a giudizio", ma di avere semplicemente ricevuto l'avviso di chiusura delle indagini ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p. Fa presente che affronterà tale fase del procedimento che lo vede ingiustamente accusato per ipotesi di reato insussistenti con la massima serenità, fiducia nella Magistratura e consapevolezza di avere sempre operato per il supremo interesse dell'Istituzione e degli iscritti al prestigioso Ordine degli Avvocati di Roma.

Peraltro, ringrazia il Consigliere Stoppani, pur se oggi assente, per avergli annunciato che potrebbe essere stata presentata dal C.N.F. al Ministero della Giustizia "*una richiesta di Commissariamento del COA di Roma*", della quale prima di tale notizia sconosceva l'esistenza, così come la maggioranza dei Consiglieri dell'Ordine, per non esserne stato informato né dal C.N.F. né dal Ministero.

In considerazione dell'allarmante informazione ricevuta dal Consigliere Stoppani, il Presidente nella notte stessa di domenica ha predisposto un'istanza di accesso agli atti, condivisa con il Consigliere Segretario Di Tosto ed il Consigliere Tesoriere Galletti, al fine di visionare il contenuto e le motivazioni di tale ipotetica richiesta di Commissariamento da parte del C.N.F. e comunque di partecipare in contraddittorio al relativo procedimento amministrativo poiché, se la notizia fosse vera, è inconcepibile che il C.N.F. ed il Ministero stiano conducendo tutta la vicenda tenendo l'Ordine interessato all'oscuro di tutto.

In ogni caso, il Presidente Vaglio ritiene che il Consigliere Stoppani sarà tenuta a riferire al Consiglio quando e da quali fonti abbia appreso della richiesta di Commissariamento e come mai non l'abbia immediatamente comunicato al Consiglio stesso, data la gravità della situazione.

In relazione al merito delle ulteriori affermazioni del Consigliere Stoppani il Presidente dichiara di non volere entrare in polemica con un singolo Consigliere che fa affermazioni a carattere diffamatorio, se non addirittura calunnioso.

Infine, esclusivamente per dovere di cronaca, riferisce che nell'ultimo anno 2014 il Consigliere Stoppani ha espresso voto contrario solo in 3 occasioni, mentre si è astenuta ben 30 volte.

Il **Consigliere Segretario Di Tosto** contesta quanto scritto dal Consigliere Isabella Maria Stoppani in modo autoreferenziale nelle note che Ella ha ritenuto di spedire all'Avvocatura Romana e precisa che tutti i documenti sono sempre stati consegnati a tutti i Consiglieri prima di ogni adunanza consiliare (e non nella "*seduta*" come riferito nella comunicazione).

ORDINE
AVVOCATI
DI ROMA

Nell'adunanza consiliare tutti i Consiglieri hanno a disposizione il proprio Personal Computer con già caricate tutte le comunicazioni ed i documenti; inoltre gli allegati dei documenti ed una copia cartacea degli stessi sono a disposizione per la consultazione da parte di ciascun Consigliere. Infine gli originali sono presenti in un'ulteriore cartella con possibilità di copiare l'intera cartella su pen drive.

Il Consigliere Segretario Di Tosto inoltre contesta le affermazioni del Consigliere Stoppani in merito a presunte ritorsioni verso coloro hanno precedentemente gestito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati: tali affermazioni sono gratuite e non corrispondenti alla realtà oltre che prive di qualsiasi riferimento concreto.

Se il Consigliere Stoppani si è messa all' "*opposizione*" è stato per una sua scelta personale e della quale il Consigliere Segretario Di Tosto viene oggi a conoscenza.

Appare evidente che se il Consigliere Stoppani ha potuto continuare a mantenere importanti rapporti internazionali ed ha potuto gestire tante conciliazioni e richieste di accesso, facendosi carico delle situazioni più complesse, è contraddittoria l'affermazione che Ella possa essere stata emarginata o "*messa all'opposizione*".

Il Consigliere Segretario Di Tosto contesta le affermazioni sulle lacune ed imprecisioni dei verbali che non sono mai stati sottoposti a querela di falso da chicchessia né gli risulta che il Consigliere Stoppani abbia mai fatto una richiesta di integrazione del verbale.

Il **Consigliere Tesoriere Galletti** e il **Consigliere Bruni**, entrambi nella qualità di Coordinatori del Dipartimento Centro Studi, Formazione e Crediti Formativi ed anche a tutela del personale dipendente, ritengono inaccettabile, tra le altre, l'asserzione contenuta nella missiva del Consigliere Stoppani secondo la quale le sarebbe "*stata negata l'aula per convegni"*, poiché è all'evidenza noto a chiunque, all'interno dell'Ordine, che l'assegnazione dell'Aula Avvocati viene operata dal funzionario responsabile del Dipartimento (omissis) ripartendola tra i Consiglieri titolari dei Progetti in rigoroso ordine alfabetico; lo schema di ripartizione poi viene illustrato dai Consiglieri responsabili del Dipartimento all'intero Consiglio che sino ad oggi ha sempre deliberato in senso conforme a quanto proposto.

Entrambi i Consiglieri poi contestano, parola per parola, le asserzioni del Consigliere Stoppani circa immaginifiche e "*interminabili sedute ... dedicate a ritorsioni verso quanti hanno precedentemente gestito il Consiglio dell'Ordine*", laddove invero nessun Consigliere della scorsa consiliatura ha subito sanzioni da parte dell'attuale Consiglio.

Il **Consigliere Cassiani** ha apprezzato l'iniziativa del Presidente Vaglio volta ad informare i colleghi ed i Consiglieri prima che i fatti venissero distorti oppure dessero adito a malevole speculazioni.

Il Consigliere Cassiani rinnova al Presidente Vaglio la sua solidarietà per questo motivo ma anche perché è convinto dell'assoluta infondatezza sia in fatto che in diritto delle accuse ipotizzate nei suoi confronti nonché della correttezza e dedizione all'Avvocatura che giornalmente caratterizza la sua attività.

Il Consigliere Cassiani riferisce che in questi giorni centinaia di Colleghi gli hanno manifestato gli stessi sentimenti e le stesse convinzioni.

Il Consigliere Cassiani si meraviglia o si addolora che invece alcuni Consiglieri abbiano ritenuto di poter cavalcare la vicenda anticipando giudizi non consentiti dal noto principio di rango costituzionale e dallo stato del procedimento penale in fase di indagine.

Il **Consigliere Conte**, letto il punto due delle odierne comunicazioni del Presidente Vaglio,

evidenzia l'ennesimo attacco proditorio ed inqualificabile di esso Presidente Vaglio, il quale si permette di "etichettare" quanto oggi comunicato dal Consigliere Conte, con una serie di epiteti offensivi.

Il Consigliere Conte ribadisce che ogni sua comunicazione -sin dall'inizio del biennio- è sempre stata esperita con modalità tecniche rituali all'interno del consesso consiliare, senza mai produrre dichiarazione esterna "coram populo" (mail massive a colleghi e altro) e che non permetterà (sia chiaro-a nessuno) men che meno all'Avv. Vaglio di censurare, boicottare il legittimo diritto di esprimere il proprio pensiero all'interno dell'Aula consiliare. Sul merito ci si riporta all'istanza in atti.

I **Consiglieri Santini e Nicodemi** si associano alle parole di solidarietà e stima espresse dal Consigliere Cassiani nei confronti del Presidente Vaglio e del Consiglio.

Il **Consigliere Scialla** ritiene che l'Avvocato chiamato a far parte del Consiglio dell'Ordine goda di minore libertà rispetto agli altri Avvocati in quanto non possa rispondere alle critiche che vengono mosse, potendosi riservare di farlo nei momenti e nelle sedi più opportune ma dovendo invece rimanere, nell'esercizio del proprio incarico, tetragono ad ogni sollecitazione esterna.

Fedele a tale intendimento, pertanto, il Consigliere Scialla si limita a replicare al Consigliere Stoppani di non aver mai fatto mancare un leale spirito di collaborazione nei confronti di ogni Consigliere, avendo svolto il proprio incarico con diligenza, imparzialità e nell'interesse generale e pertanto di non aver mai partecipato, nè di aver mai avuto conoscenza di "interminabili sedute dedicate a ritorsione verso quanti hanno precedentemente gestito il Consiglio dell'Ordine".

Il **Consigliere Mazzoni** ritiene che quanto descritto dal Consigliere Stoppani è l'ordinaria attività svolta da ogni Consigliere nell'ambito dei Progetti e delle responsabilità attribuitegli. Il Consigliere Stoppani sembra aver redatto un curriculum vitae da inviare, tramite il Consiglio, al C.N.F., all'O.U.A., alla Cassa Forense e al Ministero della Giustizia nella speranza di un Commissariamento del Consiglio dell'Ordine che, ad oggi, nessuno dei Consiglieri conosce e che l'Avvocatura romana non auspica.

Il **Consigliere Condello** non esprime alcun giudizio relativamente alla questione penale e resta in attesa delle decisioni che la Magistratura assumerà. Augura al Presidente di dimostrare le ragioni giuridiche indicate nella mail inviata nella comunicazione fatta all'adunanza del 10 maggio 2014.

Il Consigliere Condello, con riferimento alla citazione del Presidente Vaglio sulle pratiche disciplinari si riporta alle motivazioni già precisate in altre adunanze.

Il **Consigliere Bolognesi** respinge l'affermazione del Consigliere Stoppani a mezzo della quale rappresenta la "*mancanza di uno spirito di leale collaborazione fra tutti i Consiglieri*" e soprattutto che le energie spese in Consiglio e sottratte all'impegno lavorativo quotidiano, professionale e didattico, siano state dedicate dai Consiglieri a "*ritorsioni verso quanto hanno precedentemente gestito il Consiglio*". Si rallegra per la prossimità del voto, quando i Colleghi, sempre attenti, giudicheranno le cose fatte, i comportamenti effettivi e non le accuse inutili, spesso infondate e per questo infamanti per l'Avvocatura, prima ancora che nei confronti del Collega, del Consigliere e del Presidente che ne è colpito.

Accuse nelle quali, purtroppo, anche il Consigliere Stoppani, ora, si cimenta apertamente e per di più rivolgendole a tutti i Colleghi Consiglieri, senza alcun distinguo e colpendo, così, tutta l'Istituzione anzichè gli autori eventuali dei comportamenti descritti. Anche Lei, ora, dall'opposizione in cui si è posta, vorrebbe far credere a tutti i Colleghi, raggiunti dalla sua "lettera aperta", che chi si è sacrificato, come afferma anche qualche ex Consigliere, stia qui a lottare per riconquistare o non

perdere un potere che non esiste e non deve mai più essere ambito, soprattutto in queste forme, per il bene dell'Avvocatura.

Questa politica, che non interessa il Consigliere Bolognesi, trascura la professione e non è forense. E' solo inutile.

Il **Consigliere Minghelli** evidenzia invece la necessità di associarsi a tutto quanto fatto sino ad oggi dal Presidente Vaglio, rammentando che quello del C.N.F., anche nell'esercizio dei suoi poteri di controllo, è un compito amministrativo e che gli Organi amministrativi agiscono sulla base di precise competenze. Per questo ritiene che la relazione inviata nel procedimento penale a carico del Presidente Mauro Vaglio concreti una evidente forzatura, e insieme, una indebita intromissione che, proprio per il non poter essere giustificata da profili di doverosità, si rivela per quella che è.

Al pari dell'attacco iniziale, degno di chi era andato a scartabellare documenti di svariati anni prima per gridare ad uno scandalo creato ad arte, quello da cui dobbiamo difenderci è un attacco strumentale, delatorio, che vuole scambiare la prova di una pregressa conoscenza tra Mauro Vaglio e il Responsabile della comunicazione per quella di una coincidenza di interessi e un attacco per di più portato dai vertici antidemocratici dell'Avvocatura che spendono il proprio prestigio per architettare una trama di norme e codicilli che non dimostra la responsabilità di Mauro Vaglio ma l'inettitudine giuridica di chi quell'insieme ha composto.

La realtà dei fatti è che lo scandalo clamoroso di (omissis) si è servito di una indebita ed inspiegabile, ma provvidenziale, interferenza che ha impedito di fare la figura della bolla di sapone ad una notizia che veniva gridata e sbandierata come la prova evidente di una reità.

Se poi su questa bolla di sapone si vuol far scivolare il Consiglio verso il Commissariamento è ancora più grave.

Quanto poi al resto, il Consigliere Minghelli deve evidenziare come già in sede di adunanza avesse avuto modo di rispondere verbalmente alle ignominiose illazioni di chi sostiene che questo Consiglio faccia Giustizia Politica. Oggi che le stesse vengono diffamatoriamente rese pubbliche e sottoscritte, medesima sorte deve avere la risposta.

L'evidenza è tutta documentale e quanto detto si ritorcerà contro chi lo ha sostenuto.

Se parlando di trame contro (omissis) ci si riferisce agli esposti a (omissis) sulla vicenda del conferimento dell'incarico da parte della precedente gestione per le riviste Temi Romana e Foro Romano, quella sì è una vicenda non trasparente sul tema dell'uso disinvolto del denaro dell'Ordine.

Se ci si riferisce, invece, alle tante pratiche che il Consiglio ha dovuto aprire contro (omissis) o personaggi orbitanti nella galassia della (omissis) (tra l'altro anche con il voto dei Consiglieri di (omissis) che non si sono astenuti né hanno votato contro), tutte quelle pratiche, eccetto forse una, sono state "doverosamente" aperte riguardando episodi spiacevoli e/o dimostrazioni di incontinenza verbale di alcuni Avvocati.

Il Consigliere Minghelli inoltre dichiara: "L'evidenza di tali episodi all'Ordine è giunta dalle segnalazioni di terzi, anche molto autorevoli, che era impossibile ignorare, salvo avventurarsi in un indegno esercizio di giustizia più che "domestica", "addomesticata". C'è anche chi così avrebbe voluto, ma … Noi no.

È colpa nostra se un Avvocato (omissis)

È colpa nostra se un Avvocato si relaziona con un collega di (omissis) e affermando che lo stesso non è in grado di occuparsi di cose importanti perché non è al suo livello ed il collega, risentito, chiede al Consiglio di vagliarne il comportamento?

È colpa nostra se un Avvocato definisce pubblicamente i (omissis), facendo fioccare esposti?

Sono esempi di condotte perseguite per Giustizia Politica o esempi di incontinenza verbale, prosopopea, presunzione, cattivo gusto e, in ultima analisi, cattiva educazione che qualificano chi li ha commessi e che vanno, deontologicamente, sanzionati?

Ce ne siamo forse serviti per insultare come mentecatti deliranti i nostri avversari politici o chi dà ancora loro retta, come pure qualcuno ha fatto in questi giorni?

Quelli elencati continuano a sembrarmi episodi ad apertura di pratica disciplinare doverosa. O forse si pretenderebbe che ex Consiglieri e accoliti debbono contare sull'impunità?

Se tali personaggi facciano o meno parte della (omissis) non ci riguarda. Noi rispondiamo per Noi stessi.

Come dicevo, solo uno dei procedimenti che abbiamo dovuto aprire contro (omissis) o personaggi (omissis) non mi sembrava necessariamente doveroso ma è stato aperto quale conseguenza della (omissis).

Invano abbiamo chiesto al collega di farci conoscere la (omissis). A causa (omissis), abbiamo dovuto applicare a quel punto un precedente, consistito in un atto di incolpazione, in precedenza contestato addirittura in danno di un (omissis), nel periodo della (omissis) che, con signorilità, non avendo trovato allora niente da dire, dovrebbe ammettere oggi che chi è colpa del suo male deve piangere se stesso.

E per finire, quali sarebbero le conseguenze toccate a questi poveri malcapitati, vittime di Giustizia Politica?

Sino ad ora, una pratica archiviata previo scuse agli Avvocati Stabiliti, due n.d.p., una censura ...

Qui in adunanza, invece, si è sentita gente dire che non voleva partecipare ad un procedimento disciplinare per non giudicare "(omissis)" o "(omissis)", contro ogni decenza, legalità e, in ultimo, dignità consiliare. Questa gente considera la legalità una questione privata. Come in questi giorni ha detto (omissis), fare disciplina allontana i consensi ...

Quelli che oggi giudicano e parlano, quando è toccata a Loro, ne hanno fatta o si sono tenuti intorno solo buoni amici, magari elargendo archiviazioni?".

Il **Consigliere Caiafa** rileva di aver constatato dal suo insediamento, avvenuto il 9 gennaio 2014, una corretta ed esaustiva informazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, attraverso la possibile lettura degli allegati, caricati sul proprio computer, e di ritenere dover essere, invero, svolta dal Consiglio la funzione con spirito di servizio Istituzionale attraverso la eliminazione delle pratiche disciplinari, cui si è dedicato istruendone e definendone oltre 100, e l'espressione di pareri di congruità nonché, la partecipazione alle Commissioni, affidate dal Consiglio, come ha fatto sia per la deontologia -la cui attività risulta dai numerosi pareri approvati dal Consiglio- che per il sovraindebitamento per la redazione del relativo progetto.

Con riferimento alla "lettera aperta", ricevuta dal Consigliere Stoppani, osserva che l'attività del Consiglio si è svolta -sempre dalla data in cui ha potuto constatarlo- consentendo il normale contraddittorio dimostrato dalla circostanza che il Consigliere Stoppani si è astenuta per lo più sempre, dimostrando in tal modo di aver potuto svolgere il proprio ruolo e di essere stata dunque, sempre, informata dovendosi immaginare e ritenere che l'astensione è appunto opera di una scelta consapevole.

Il **Consigliere Bruni** esprime la propria solidarietà al Presidente Vaglio per gli attacchi gratuiti subìti da lui e dall'Istituzione che rappresenta. Tutti gli Avvocati italiani quindi, non solo quelli del Foro di Roma, conoscono l'attività del Consiglio dell'Ordine di Roma, costituito nel febbraio del 2012, improntata a criteri di correttezza, trasparenza ed efficienza e, soprattutto, sempre nell'interesse

dei propri iscritti e a tutela dell'intera categoria forense. Respinge, pertanto, tutte le considerazioni e le illazioni formulate dal Consigliere Stoppani e si augura che la stessa possa ravvedersi e migliorare la sua collaborazione con gli altri Consiglieri a favore dei Colleghi iscritti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consiglio dispone di trasmettere il presente verbale al Ministero della Giustizia, al C.N.F., all'O.U.A., alla Cassa Forense, agli Ordini forensi italiani, a tutti gli Iscritti nonchè, a questi ultimi, anche a mezzo PEC. Su espressa richiesta del Consigliere Stoppani dichiara la delibera immediatamente esecutiva.

- Il **Presidente Vaglio** comunica che il **Consigliere Conte** ha fatto pervenire alla Segreteria dell'Ordine un messaggio di posta elettronica denominato "Comunicazione/istanza Consigliere Conte per adunanza del 15/5/2014 con richiesta d'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno" del seguente tenore:

"*Il Consigliere Conte chiede - formalmente - che la presente comunicazione/istanza venga inserita all'ordine del giorno della prossima adunanza consiliare del 15/5/2014, significando quanto in appresso:*

*PREMESSO*

*1. Che fin dalla prima adunanza di questo Consiglio – e ve ne è prova documentale esorbitante nei verbali consiliari degli ultimi due anni – i due Consiglieri "di minoranza", Conte e Condello, sono stati messi nella condizione di non poter svolgere la loro funzione, ed agli stessi è stato – continuativamente - impedito/inibito di esporre le proprie comunicazioni, accedere a documenti, conoscere documentazione che sovente è stata "eclissata" dai verbali e/o censurata con modalità che si evita di aggettivare. A ciò si aggiunga, che qualunque iniziativa dei Consiglieri Conte e Condello è stata sistematicamente boicottata e che l'attuale gerarchia consiliare ha – fin dall'inizio del mandato – chiaramente esplicitato l'intento di ricorrere ad iniziative disciplinari al fine di – evidentemente – "liberarsi" definitivamente di avversari "scomodi", anche in prospettiva. Solo in questo modo possono, infatti, giustificarsi gli strumentali attacchi posti in essere, non solo nei confronti dei Consiglieri Conte e Condello, ma anche contro Colleghi, da sempre ad essi vicini (ex Consiglieri e non), nei confronti dei quali sono state avviate pratiche disciplinari ed aperti procedimenti.*

*2. Che esso Consigliere Conte, alla luce di tutto ciò, aveva inteso astenersi - ritenendolo un esercizio del tutto inutile (e frustrante) - dal presentare ulteriori comunicazioni/dichiarazioni, limitandosi a tentare di svolgere la propria attività istituzionale, nei limiti di quanto ad esso consentito.*

*3. Che, più volte, i Consiglieri Conte e Condello hanno denunciato la reiterata, intenzionale e continuata "aggressione morale" che ha impedito loro di svolgere il proprio compito di Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Roma, perché non appartenenti alla maggioranza riferita all'attuale Presidente Mauro Vaglio.*

*4. Che tale situazione di fatto è palesemente nota nel Foro di Roma.*

*Tutto ciò premesso, esso Consigliere Conte - nonostante si fosse ripromesso di non interloquire più con chi ha inteso "ghigliottinare" il diritto di parola e qualsivoglia altra attività propria dell'Ufficio di Consigliere ad esso Consigliere Conte - alla luce degli sconvolgenti, abnormi accadimenti degli ultimi giorni, ritiene necessario osservare, rimarcare e contestare quanto segue :*

*a) All'ultima Adunanza ordinaria consiliare, dello scorso giovedì 8/5, esso Consigliere Conte udiva – per la prima volta – dall'Avv. Vaglio, l'ipotesi che vi fosse necessità di un'Adunanza*

ORDINE
AVVOCATI
DI ROMA

*Straordinaria del Consiglio, per il successivo sabato, per non meglio precisate "Iscrizioni/Praticanti".*

*b)Il giorno dopo, venerdì 9/5, giungeva una mail della Segreteria dell'Ordine – a firma (omissis) – contenente un allegato Pdf concernente il previsto Ordine del giorno.*

*c) Esso allegato sopraindicato, "stranamente", non si apriva in nessun modo, tant'è che la Segreteria dello Studio di esso Cons. Conte, alle ore 16.48, inviava una mail per chiedere nuovamente l'invio del "File".*

*d) Alle ore 17.16, veniva ritrasmesso l'allegato – a fronte della richiesta sopraggiunta – sempre dalla (omissis) che, stavolta, risultava di immediata apertura.*

*e) Da tale Ordine del giorno si evinceva che l'Adunanza non riguardava le sole "Iscrizioni/Praticanti", ma anche delle "inattese" e non previste comunicazioni delle tre Cariche Consiliari.*

*f) Nel pomeriggio di venerdì 9/5, esso Consigliere Conte riceveva una telefonata del Consigliere Condello, il quale avendo veduto tale irrituale dinamica procedurale, comunicava ad esso Consigliere Conte di aver inviato una mail/Pec di contestazione al Presidente Vaglio, riguardo tale condotta procedimentale che appariva "opaca".*

*g) La mattina dopo, sabato 10/5, esso Consigliere Conte – da solo perché il Cons. Condello si trovava fuori Roma, impossibilitato a rientrare – si recava al Consiglio giungendo dentro l'Aula Consiliare, esattamente alle ore 9.13, ovvero 13 minuti dopo la convocazione indicata.*

*h) Esso Consigliere Conte trovava tutti i Consiglieri presenti – tranne il Cons. Condello ed il Cons. Stoppani assenti – che si stavano allontanando dall'Aula, come se i lavori fossero già terminati. A quel punto, il Cons. Conte chiedeva al Cons. Segretario Di Tosto se il Consiglio fosse già finito, ed esso Segretario replicava che si erano fatte le iscrizioni, si era parlato della documentazione afferente al bilancio e nulla più e che il verbale era già "chiuso". Anche il Cons. Tesoriere Galletti confermava che aveva messo a disposizione la documentazione del bilancio 2014, di cui si era parlato il giovedì precedente.*

*i) Alle ore 9.16 esso Cons. Conte si allontanava dal Consiglio.*

*j) Dopo tutto questo, poco più di un'ora dopo, giungeva a 24.000 Avvocati romani - e ad alcune Agenzie di Stampa - una mail dell'Avv. Vaglio il quale forniva una ricostruzione di vicende ad esso riferite, narrando di "complotti" che vedevano protagonisti importanti ed autorevoli soggetti "Istituzionali", con una rappresentazione dei fatti sulla quale non s'intende fare commento alcuno (se non riportare quanto detto da alcuni Colleghi - che commentavano nei Tribunali - che hanno definito il racconto dell'avv. Vaglio una risibile "Watergate de' noantri").*

*k) Successivamente all'invio di tale mail alle Agenzie di Stampa, la vicenda è stata ripresa, in data 12/5 u.s., da Organi di Stampa a tiratura nazionale (Messaggero e Corriere della Sera) che hanno dato – evidentemente avendo approfondito con riscontri verso le Istituzioni chiamate in causa (Ministero, Procura, CNF) – la notizia con tutt'altra ricostruzione dei fatti, che si ritiene ultroneo tornare a rimarcare.*

*l) Nonostante tutto quanto sopradescritto, in pari data suddetta, l'Avv. Vaglio inviava a tutti gli Avvocati romani un estratto dal verbale dell'adunanza del 10/5/2014, di oltre 4 pagine (risulta incomprensibile come in 13 minuti di Adunanza Straordinaria si possa aver discusso, redatto, ed approvato tale articolato e corposo documento), senza che in esso vi fosse specificazione precipua dei Consiglieri presenti, ponendo in essere una gravissima violazione delle più elementari norme di collegialità, trasparenza, dovere di verità e ritualità procedurale dell'Istituzione Forense e non solo.*

*m) Successivamente a tale invio, giungeva una "lettera aperta" del Consigliere Isabella Maria Stoppani, il cui contenuto si ritiene, anch'esso, non necessitante di commento alcuno riguardo a quanto gravemente avvenuto con la convocazione dell'Adunanza Straordinaria del 10/5 u.s. e relativamente a tutti gli atti scaturenti da essa.*

*Di talché, alla luce di quanto sopraesposto, il Consigliere Conte - pur non intendendo tornare su argomenti che, da tempo, sono noti a tutti gli Avvocati romani e che ora sono esplosi con un "clamor" che definire imbarazzante apparirebbe un eufemismo – esprime tutta la propria indignazione per l'ennesimo proditorio, irriguardoso ed offensivo comportamento posto in essere dall'Avv. Vaglio nei confronti di esso Cons. Conte.*

*Ad esso Cons. Conte – come pure ad altri Consiglieri ignari – è stato celato il vero motivo della convocazione dell'Adunanza Straordinaria del 10/5 u.s., non è stato preventivamente fornito alcun documento concernente ed inerente a quanto ha portato all'estratto del verbale inviato ai Colleghi romani, non è stata data alcuna formale informativa preventiva di quanto narrato dall'Avv. Vaglio riguardo gli atti posti in essere dal Ministero della Giustizia, dalla Procura della Repubblica di Roma e dal Consiglio Nazionale Forense, relativamente agli accadimenti sconcertanti di cui, poi, hanno parlato quotidiani di rilevanza nazionale.*

*Tutto questo, nonostante esso Cons. Conte - unitamente al Cons. Condello - all'Adunanza del 13 Febbraio 2014, in seguito ad una lettera ricevuta dal CNF, riguardo una non meglio specificata richiesta "di accesso agli atti" dell'Avv. Mauro Vaglio, verso il Consiglio Nazionale Forense, avesse espressamente dichiarato: "il Consigliere Conte alla luce di quanto dedotto dal Consigliere Condello comunica di aver ricevuto anch'esso la missiva del CNF. Il Consigliere Conte – al di là del contenuto di essa missiva del CNF, riguardante il noto esposto al Ministero degli (omissis) (sul quale esso Consigliere Conte ha già diffusamente dedotto in passato a verbale) – esprime tutto il proprio rincrescimento per la mancata preventiva comunicazione del Presidente Vaglio al Consiglio su tale "accesso agli atti CNF". Il Consigliere Conte ritiene che tale condotta del Presidente Vaglio non sia conforme ad una regolarità procedurale informativa e sia, vieppiù, profondamente irrispettoso nei confronti degli altri Consiglieri. Il Consigliere Conte chiede chiarimenti immediati".*

*Tale richiesta è rimasta senza riscontro alcuno.*

*In conclusione, il Consigliere Conte desidera ribadire – come già fatto in decine di occasioni in precedenza (basti visionare comunicazioni a verbale tra il maggio ed il dicembre 2012) – che ogni dichiarazione di esso Cons. Conte è sempre stata fatta all'interno del consesso consiliare, con comunicazioni formalmente trascritte a verbale, senza produrre dichiarazione esterna alcuna (mail a Colleghi, dichiarazioni a giornali ed altro) sulle vicende, oggi, nuovamente protagoniste di un tracimante "clamor fori", intendendo lasciare alle Competenti Autorità la verifica dell'eventuale sussistenza di profili di responsabilità penale, amministrativa, deontologica, erariale in capo all'Avv. Mauro Vaglio.*

*A fronte di siffatto, rigoroso riserbo istituzionale, esso Consigliere Conte ha subito - di contro - un'intollerabile, riprovevole, ghettizzante e vergognoso "trattamento" (unitamente ad altri Consiglieri, che sono di fatto "espulsi" dall'interno del Consiglio dell'Ordine, pur facendone parte) essendo stato posto all'oscuro di ogni notizia, documento, atto e delibera riguardante la fattispecie in questione.*

*Inoltre, il Consigliere Conte, intende, in questa sede, ancora una volta stigmatizzare le inveritiere e pretestuose ricostruzioni fatte da esso Avv. Vaglio nella mail, "exscusatio non petita", inviata ai Colleghi lo scorso 10/5, e più precisamente:*

*- Si parla, per l'ennesima volta, di una vicenda per la quale già pende un Esposto presso (omissis), riguardo il (omissis) svolto nel precedente biennio: su tale questione la grottesca contestazione di esso Avv. Vaglio è stata clamorosamente e palesemente smentita dal (omissis).*

*- Il nome di esso Consigliere Conte, è citato - in modo strumentale ed astrattamente diffamatorio - sempre nell'ambito di una esposizione dei fatti "complottarda", che anche se palesemente fantasiosa ed inveritiera, assume carattere offensivo e volutamente denigratorio riguardo la reputazione e l'immagine di coloro i quali vengono coinvolti nella contraddittoria e claudicante ricostruzione di alibi difensivo dell'Avv. Vaglio.*

*Tutto ciò considerato*

*Il Consigliere Conte - formulando ogni più ampia riserva su eventuali iniziative, azioni connesse a quanto sopradescritto - chiede formalmente che:*

*1. La presente mail sia protocollata ed inserita quale punto all'Ordine del giorno dell'Adunanza del 15/5/2014;*

*2. La presente mail sia fornita in copia ad ognuno dei Consiglieri;*

*3. La presente mail sia integralmente riportata a verbale della prossima Adunanza senza omissione alcuna;*

*4. La presente mail sia trasmessa al Ministero della Giustizia, al CNF, all'OUA ed a tutti quei soggetti destinatari della Delibera Consiliare del 10/5/2014;*

*5. Si richiede copia, entro la prossima Adunanza, di tutti gli atti pervenuti al COA Roma dal Ministero della Giustizia e/o dal CNF, ovvero tutti quelli ad esse Istituzioni inviati – afferenti ai procedimenti di cui sopra – che non sono stati mai comunicati all'intero Consiglio, nelle precedenti Adunanze*".

Il **Presidente Vaglio** rileva come la protesta con cui il Consigliere Conte lamenta di non essere stato messo nella condizione di svolgere la propria funzione di Consigliere dell'Ordine sia del tutto insussistente e strumentale dal momento che è di tutta evidenza come sia impossibile svolgere la funzione di Consigliere dell'Ordine essendo assenti. Il Consigliere Conte, infatti, nonostante i ripetuti inviti ad una maggiore presenza ricevuti e messi a verbale, è stato totalmente assente in ben 23 adunanze su 89 ed alle altre ha partecipato solo per pochi minuti, totalizzando una presenza complessiva di sole 114 ore sulle 432 di riunione del Consiglio.

Nella fattispecie, in assoluta coerenza con questa abitudine, anche per l'adunanza del 10 maggio 2014, il Consigliere Conte è arrivato in notevole ritardo quando il verbale era stato ormai chiuso. Sembra quindi piuttosto curioso che egli intenda imputare agli altri Consiglieri la propria incuria.

Peraltro, sia lui che il Consigliere Condello si sono rifiutati negli oltre due anni trascorsi dell'inizio dell'attuale gestione consiliare di svolgere l'attività istituzionale di istruttoria delle pratiche di disciplina, determinando un grave disservizio agli Avvocati romani. In buona sostanza i due citati Consiglieri hanno fatto di tutto per ostacolare il funzionamento del Consiglio, pur senza riuscirvi grazie all'abnegazione e ai continui sacrifici degli altri Consiglieri.

Il Presidente, al fine di attestare l'immenso ed entusiasmante lavoro svolto dai Consiglieri che si onora di rappresentare, ritiene doveroso ricordare solo alcuni dei risultati concreti conseguiti nell'ultimo anno, certo che gli iscritti ne ricorderanno tantissimi altri:

1) biblioteca on line del Foro Italiano gratuita per Avvocati e Praticanti fino al compimento del 41° anno di età;
2) apertura degli sportelli notifiche ed esecuzione per gli Avvocati fino alle ore 13.00;
3) ripristino della sala delle indagini difensive presso i locali dell'Ordine;

4) apertura dello sportello informativo previdenziale ed assistenziale della Cassa Forense presso gli uffici dell'Ordine;
5) realizzazione della biblioteca per gli Avvocati presso il Tribunale dei Minorenni;
6) conseguimento della sentenza del Consiglio di Stato che ha disposto l'apertura delle cancellerie del Tribunale per cinque ore al giorno, con presentazione del ricorso per l'ottemperanza e udienza fissata a breve;
7) apertura tutti i giorni presso la Sala Avvocati del Tribunale dello sportello per il deposito degli atti per via telematica;
8) smaltimento della pubblicazione delle sentenze civili del Giudice di Pace fino al 2012;
9) attivazione del servizio di richiesta telematica delle informazioni ostensibili ai sensi dell'art. 335 c.p.p. su eventuali iscrizioni nei registri delle notizie di reato;
10) possibilità di richiesta per via telematica dei verbali delle udienze penali;
11) raggiungimento di una nuova e grande coesione con i Presidenti degli Ordini del Lazio e, poi, con i Presidenti degli Ordini distrettuali e delle Unioni territoriali, che ha permesso di realizzare le grandi manifestazioni dell'Avvocatura del 23 ottobre 2012 e del 20 febbraio 2014, con la partecipazione la prima volta di oltre 10.000 Avvocati e la seconda di circa 15.000;
12) realizzazione dello Sportello Unico per l'Immigrazione presso la Prefettura di Roma, riservato agli Avvocati;
13) introduzione del deposito per via telematica delle memorie ex art. 183 c.p.c. e delle comparse ex art. 190 c.p.c.;
14) riduzione del contributo di iscrizione all'Ordine del 30%;
15) costituzione della "Fondazione Ordine Avvocati di Roma – Onlus" con la possibilità (anche attraverso la raccolta del 5 per mille in sede di dichiarazione dei redditi) di fare beneficenza in favore dei Colleghi meno fortunati;
16) donazione agli Uffici Giudiziari di n. 16 defibrillatori salva vita, con copertura integrale della città giudiziaria e delle altre sedi.

A questo ultimo riguardo, ricorda che uno dei defibrillatori donati l'anno passato alla Corte d'Appello ha salvato il 24 marzo 2014 la vita di un uomo di 52 anni, colto da infarto miocardico acuto.

Forse se il Consigliere Conte avesse dedicato un po' del suo prezioso tempo a collaborare con il Consiglio, anziché cercare in tutti i modi di polemizzare e di intralciare l'attività istituzionale per scopi esclusivamente elettorali, oggi potremmo annoverare tra i successi di questo Consiglio ancora maggiori risultati utili per tutti gli iscritti.

Il **Consigliere Segretario Di Tosto** in merito alla comunicazione del Consigliere Conte rileva come oggettivamente la stessa non corrisponda alla realtà dei fatti.

Tutte le comunicazioni del Consigliere Conte sono state puntualmente riportate in Consiglio e lette in Aula quando esso, Consigliere Conte, era presente, evidentemente solo nelle rare occasioni in cui ciò è accaduto.

Ovviamente quando il Consigliere Conte non era nell'Aula consiliare al momento delle comunicazioni, le stesse sono state stralciate ed espunte dal verbale, ma riproposte all'adunanza successiva.

Ricorda che il Consigliere Conte ha espressamente rinunciato al Progetto di Diritto Civile assegnatogli dal Presidente Vaglio all'inizio della consiliatura. Non ricorda che il Consigliere Conte

abbia mai proposto convegni o tavole rotonde in materie giuridiche dall'inizio della consiliatura.

Il Consigliere Segretario Di Tosto resta ancora in attesa di una risposta del Consigliere Conte in merito ai contratti a tempo determinato della precedente consiliatura da esso, Consigliere Conte, presieduta, in merito alle assunzioni dei Sigg. (omissis).

Ritiene opportuno precisare che sabato 10 maggio u.s. il Consigliere Conte, giunto in Consiglio in ritardo ed al momento della conclusione dell'adunanza, ha richiesto allo scrivente gli argomenti trattati.

Il Consigliere Segretario Di Tosto alla presenza del Consigliere Tesoriere Galletti e del Consigliere Bruni ha informato il Consigliere Conte che il Consigliere Segretario aveva dato notizia ai Consiglieri di una lettera giunta dal Ministero con la richiesta di alcuni verbali ed, inoltre, il Consigliere Tesoriere Galletti informava il Consigliere Conte che aveva messo a disposizione tutta la documentazione inerente il Bilancio 2014 ed il Presidente aveva fatto una comunicazione.

Pertanto quanto riferito dal Consigliere Conte alla propria comunicazione al punto "H", non corrisponde alla realtà.

Il **Consigliere Tesoriere Galletti**, con riferimento alla comunicazione del Consigliere Conte, e confermando quanto riferito dal Consigliere Segretario Di Tosto, rileva che, per quanto possa essere utile riferire di fatti e circostanze avvenute in via informale tra i Consiglieri dopo la chiusura del verbale dell'adunanza, in occasione della scorsa adunanza di sabato, su domanda del Consigliere Conte tesa ad ottenere copia del Bilancio, ebbe a riferire allo stesso che la bozza integrale era già stata messa a disposizione di tutti i Consiglieri dal giovedì prima e che egli aveva appena finito di riferire in Consiglio sulla circostanza che chiunque avrebbe potuto esercitare il diritto civico d'accesso, in base ai noti principi di massima trasparenza e accessibilità totale.

Il **Consigliere Conte** replica -in estrema sintesi- che la sua presenza è direttamente proporzionale alla possibilità che esso Consigliere Conte ha avuto di poter svolgere il proprio ufficio di Consigliere.

Il Consigliere Conte ribadisce che è giunto sabato 10 maggio alle ore 9.13 e che ha avuto in riscontro quanto rappresentato nella comunicazione suddetta. Si chiede esso Consigliere Conte come in 13 minuti si sia potuto redigere e approvare un documento di cinque pagine.

Il Consigliere Conte insiste per avere copia di tutta la documentazione/atti pervenute al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma dal Ministero Giustizia/C.N.F. - afferenti ai procedimenti citati nella mail dell'Avv. Vaglio che mai sono stati comunicati al Consiglio nelle precedenti adunanze.

Il Consigliere Conte ripete -ancora una volta- che ogni sua comunicazione è stata fatta all'interno del Consiglio, e mai propalata a mezzo mail ai Colleghi, come fatto da altri per fini elettorali.

Il **Consigliere Mazzoni**, relativamente al punto 4 lettera a) della comunicazione del Consigliere Conte, ritiene opportuno rilevare che già nell'adunanza del giorno 24 aprile c.a. aveva evidenziato la necessità della convocazione di un Consiglio straordinario, indicando la data del 10 maggio 2014.

Tale convocazione si rendeva indispensabile e improcrastinabile in considerazione del fatto che la predetta data risultava l'ultima utile per l'iscrizione nel Registro dei Praticanti di coloro che dovranno sostenere l'esame di abilitazione professionale nell'anno 2015.

Il Consiglio, deliberando in conformità, fissò, già da allora, la convocazione straordinaria per il giorno 10 maggio, alle ore 9.00.

Conseguentemente detta convocazione era nota a tutti i Consiglieri sin dal 24 aprile u.s. e non trattasi, quindi, di ipotesi ventilata dal Presidente Vaglio nell'adunanza dell'8 maggio, come sostenuto nella comunicazione.

Il **Consigliere Minghelli** ci tiene ad evidenziare come ritenga certo che del lavoro di questo Consiglio resterà certa traccia, infatti sbaglia solo chi fa. Invece del contributo dell'ex Presidente Antonio Conte, come Consigliere in questa Consiliatura cosa resterà?
Questo Consigliere ricorda:
1) richiami a non meglio precisati regolamenti non osservati (ma noti a lui e ad altri due) ogni qual volta la maggioranza era in procinto di decidere qualcosa;
2) alcuni sagaci motti di spirito che, solo a ricordarli, ben descrivono la sua persona;
3) spesso e a lungo, in Adunanza, ha chiamato questo Collega Consigliere "Marco Minghelli", secondo quel vecchio (e abusato) stilema retorico (usato anche da Cicerone) che trova divertente sbagliare il nome delle persone per alludere alla loro poca importanza. O forse il Consigliere Conte lo faceva perché davvero non conosceva bene questo Consigliere (ma lo capisco, Antonio Conte non fa l'Avvocato come me, al penale);
4) spesso, in adunanza, il Consigliere Conte ha invitato questo Collega Consigliere ad occuparsi solo di cinema, sostenendo che sia l'unica cosa di cui è in grado di occuparsi (forse non sa che questo Consigliere ha anche una laurea in lettere, pur se non in cinematografia ma sa anche che questo Consigliere è un penalista); il Consigliere Minghelli ha sempre trovato tale atteggiamento spiacevole. È come se, parlando del Consigliere Conte – che è noto come Avvocato (omissis) – si sminuisse il suo lavoro o gli si desse del "parafangaro" perché tutela delle assicurazioni;
5) spesso, in Adunanza, dovendosi rivolgere a questo Collega Consigliere, si è rivolto ad un terzo perché riferisse a questo Consigliere quanto già aveva sentito (e qui sa lui perché ha usato questo espediente).

Il Consigliere Minghelli, infine, dichiara: "Del Consigliere Conte ricordo, ancora, tantissime comunicazioni che presentava con la pretesa di leggerle per primo, per poi, infastidito dal non essere stato ascoltato, assentarsi dall'Adunanza e quindi non leggerle, per poi lasciarle ripresentate anche per più Adunanze, non partecipandovi ma lamentandosi se venivano tolte (in mancanza di diversa segnalazione) e gridando poi allo scandalo nel sostenere che non gli era stato permesso leggerle".

Il **Consigliere Caiafa** con rammarico apprende del contenuto delle censure del Consigliere Conte in ordine alla dichiarata impossibilità di poter svolgere in modo costruttivo l'attività Istituzionale che impone, necessariamente, la presenza e positiva partecipazione alle adunanze consiliari e di aver costato, dal 9 gennaio 2014, una presenza decisamente limitata del Consigliere Conte a pochi minuti e, spesso, anche una sua assenza.

Tale situazione non giustifica le doglianze avanzate atteso che solo attraverso il civile confronto con i Consiglieri possono essere svolte quelle attività Istituzionali che è impensabile disertare, così operando non nell'interesse dell'Avvocatura.

Il **Consigliere Bruni** ringrazia il Presidente per aver effettuato l'elencazione delle iniziative, poderose e rilevanti, realizzate dal Consiglio, peraltro nel solo ultimo anno di questa consiliatura. L'elencazione è quindi non esaustiva perchè in essa non è menzionata l'eccezionale mole di attività formativa gratuita realizzata dal Consiglio non solo nell'ultimo anno, ma in tutta la consiliatura. L'attività formativa è stata sempre di qualità elevatissima, con la partecipazione di relatori di eccezionale rilievo e su argomenti di attualità e necessari per la professione. Il Consigliere Bruni fa rilevare, peraltro, che la formazione offerta da questo Consiglio si differenzia sostanzialmente da quella dei precedenti Consigli ed in particolare da quella di cui alla precedente consiliatura, come è agevole constatare dalla semplice lettura delle locandine inerenti ai convegni tenuti.

Il Consiglio dispone di trasmettere il presente verbale al Ministero della Giustizia, al C.N.F.,

all'O.U.A., alla Cassa Forense, agli Ordini, a tutti gli Iscritti nonchè, a questi ultimi, anche a mezzo PEC. Su espressa richiesta del Consigliere Conte dichiara la delibera immediatamente esecutiva.

- Il **Presidente Vaglio** comunica che il Consigliere Condello ha inviato a tutti i Consiglieri un messaggio di posta elettronica denominato "comunicazione dell'Avv. Domenico Condello" del seguente tenore:

*"Il Consigliere Condello riferisce di aver fatto pervenire al Consiglio in data 13 maggio 2014, la seguente comunicazione, il cui testo si riporta integralmente: "Al Consiglio dell'Ordine Avvocati di Roma segreteria@ordineavvocatiroma.org, Presidente Avv. Mauro Vaglio maurovaglio@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Segretario Pietro Di Tosto pietroditosto@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Tesoriere Antonino Galletti antoninogalletti@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Alessandro Cassiani alessandrocassiani@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Fabrizio Bruni fabriziobruni@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Riccardo Bolognesi riccardobolognesi@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Matteo Santini matteosantini@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Mario Scialla marioscialla@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Antonio Conte antonioconte@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Antonio Caiafa antoniocaiafa@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Roberto Nicodemi robertonicodemi@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Isabella Stoppani isabellamaria.stoppani@legalmail.it, Consigliere Avv. Mauro Mazzoni mauromazzoni@ordineavvocatiroma.org, Consigliere Avv. Aldo Minghelli aldominghelli@ordineavvocatiroma.org, AFEC info@associazioneforenseemilioconte.it; AGFOR info@agifor.it; OUA segreteria@oua.it; Consiglio Nazionale Forense affarigenerali@pec.cnf.it; Le Toghe info@letoghe.com; Movimento Forense info@movimentoforense.it*

*Il sottoscritto Avv. Domenico Condello, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma*

*Premesso*

*-che il sottoscritto dalla e-mail inviata dal Presidente Vaglio il 10.05.2014 agli Avvocati romani, dal verbale della adunanza del 10.5.2014 inviato all'ANSA, e dai quotidiani il Messaggero e il Corriere della sera è venuto a conoscenza dei fatti evidenziati e di attività mai comunicate al Consiglio e non note al sottoscritto Consigliere dell'Ordine;*

*- che a comprova di ciò, il sottoscritto, allega lettera in data (omissis), del Consigliere Segretario Pietro Di Tosto in risposta alle richieste in data (omissis) e reinviate in data (omissis), dal seguente preciso tenore*

***'omissis** ...*

***PREMESSO***

*- che il sottoscritto, in data (omissis), ha trasmesso al Consiglio istanza dal seguente preciso tenore:*

*'**AI Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma***

*Il sottoscritto Avv. Domenico Condello, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma*

***PREMESSO***

*- che in data (omissis) è pervenuta al sottoscritto RR del CNF, con invito a produrre osservazioni sulla richiesta di accesso agli atti formulati dal Presidente relativamente alla relazione elaborata dai Consigli Nazionali;*

ORDINE
AVVOCATI
DI ROMA

*-che il sottoscritto alla adunanza del (omissis) ha richiesto al Presidente di relazionare il Consiglio su detta questione;*

*-che il sottoscritto non ricorda esserci state comunicazioni in merito da parte del Presidente e/o da parte del Consigliere Segretario;*

*-che il sottoscritto non ha ricevuto la documentazione inviata a suo tempo dal CNF;*

*-tutto ciò premesso, dovendo, entro il termine di 15 giorni decidere di ottemperare o meno alla richiesta del CNF;*

*CHIEDE*

*l. il rilascio di copia della corrispondenza intercorsa tra il CNF ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma in merito alla questione di cui in premessa;*

*2. il rilascio di copia del verbale contenente la comunicazione fatta in adunanza in merito a detto problema.*

*La presente richiesta è formulata con urgenza considerato il termine previsto dal CNF (15 giorni dalla comunicazione – omissis)*

*Con osservanza*

*Roma, li 17.02.2014*

*F.to Avv. Domenico Condello***"**

*- che alla data odierna il sottoscritto non ha ricevuto alcun riscontro alla istanza depositata;*

*- che il Presidente ha dichiarato al verbale, dell'adunanza del (omissis), di aver informato il Consiglio nelle adunanze del (omissis) relativamente all'esposto dei Consiglieri (omissis) presentato al Consiglio Nazionale Forense;*

*- tutto ciò premesso il sottoscritto reitera la richiesta e, pertanto,*

***chiede***

*1) il rilascio di copia della corrispondenza intercorsa tra il Consiglio Nazionale Forense ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma in merito alla procedura di ispezione attivata e in merito all'esposto indicato; 2. il rilascio di estratto dei verbali delle adunanze del (omissis) ì con le comunicazioni relative alla ispezione del CNF e all'esposto di (omissis). Con osservanza*

*Roma, li 04.03.2014*

*F.to Avv. Domenico Condello***"**

*- che il Consigliere Segretario Di Tosto con la lettera su indicata ha comunicato: 'riscontro Sua del (omissis) u.s., prot. N. (omissis), relativa alla richiesta del Consiglio Nazionale Forense di eventuali osservazioni a seguito dell'accesso agli atti avanzato dal Presidente Vaglio relativamente all'esposto presentato avanti a tale Organo dall'Avv. (omissis), per informarLa che l'unica corrispondenza intercorsa tra l'Ordine e il Consiglio Nazionale Forense è quella menzionata nella comunicazione al Consiglio del (omissis) della quale Le allego copia conforme all'originale.'*

*- che la comunicazione del (omissis) era cosi formulata 'estratto dal verbale dell'adunanza del (omissis) 'il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta per conoscenza al Consiglio in data (omissis) e indirizzata al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia, con la quale, come deliberato nella seduta amministrativa del 13 luglio scorso dallo stesso Consiglio Nazionale Forense, si comunica lo trasmissione, per le valutazioni di competenza ai sensi dell'art. l del D.Lgs. C.P.S. 28 maggio 1947, n. 597, della copia dell'esposto a firma dell'Avv. (omissis), tutti del Foro di Roma.*

*La comunicazione è priva di qualsiasi allegato.*

*Il Consiglio prende atto e delibera di richiedere al Consiglio Nazionale Forense e al Consiglio*

ORDINE AVVOCATI DI ROMA

*dell'Ordine degli Avvocati i Perugia di trasmettere l'esposto richiamato nel testo.'*

*- che da quella data fino alla adunanza dell'8.05.2014, protrattasi per oltre 8 ore anche alla presenza del sottoscritto (ore 14 - 22) nessuna informazione è stata effettuata sui fatti in discussione;*

*- che il 7.05.2014 era stata convocata l'adunanza del 10.5.2014, con all'O.d.g. un solo punto: "1.iscrizioni nel registro dei praticanti Avvocati (rel. Cons. Mazzone)';*

*- che il giorno 9.05.2014, la segreteria del Consiglio trasmetteva ai Consiglieri la seguente e-mail 'NEL RAMMENTARVI LA NECESSITA' DI ESSERE PUNTUALI, si trasmette l'ordine del giorno per l'adunanza straordinaria di sabato 10 maggio 2014 ore 9.00" con un allegato un PDF 'illeggibile';*

*- che lo stesso giorno il 9.05.2014, la segreteria del Consiglio inviava, alle ore 11.53, una Pec contenente la seguente comunicazione 'NEL RAMMENTARVI LA NECESSITA' DI ESSERE PUNTUALI, si trasmette l'ordine del giorno per l'adunanza straordinaria di sabato 10 maggio 2014 ore 9.00' con allegato un file contenente il seguente ordine del giorno: "l. Comunicazioni del Presidente; 2. Comunicazioni del Segretario; 3. Comunicazioni del Consigliere Tesoriere; 4. iscrizioni nel registro dei praticanti Avvocati (rel. Cons. Mazzoni); 5. Varie ed eventuali";*

*- che il sottoscritto vista detta Pec inviava al Consiglio dell'Ordine Pec del seguente preciso tenore 'Con riferimento alla comunicazione odierna rilevo la tardività della stessa poiché è stato modificato l'ordine del giorno. con l'aggiunta di 4 punti non previsti. Essendo impossibilitato a partecipare perché fuori Roma'*

*- che il giorno 10.05.2014 alle ore 9,00 iniziava l'adunanza e venivano prese delle delibere;*

*- che il sottoscritto è stato impossibilitato a partecipare all'adunanza di sabato 10.05.2014, perché fuori Roma;*

*- che nonostante la contestazione fatta circa la tardiva comunicazione di modifica dell'O.d.g., il Presidente procedeva con le comunicazioni;*

*- che presumibilmente, dopo l'adunanza, veniva trasmesso alla stampa l'estratto del verbale, omissivo dei nomi dei Consiglieri che avevano partecipato a detta riunione;*

*- che le attività poste in essere all'adunanza del 10.05.2014, sono, per le motivazioni su indicate in aperta violazione delle leggi che regolamentano un Ente Pubblico non economico;*

*- che la delibera trasmessa alla stampa e comunicata a mezzo e-mail agli Avvocati è tata resa esecutiva senza alcuna motivazione e/o specificazione e che nel testo del verbale estratto e inviato alla stampa, non sono indicati i nomi dei Consiglieri che hanno partecipato e deliberato;*

*- tutto ciò premesso, il Consigliere Domenico Condello;*

***EVIDENZIA***

*I. la palese illegittimità della convocazione della adunanza, con riferimento alla discussione di argomenti non tempestivamente posti all'ordine del giorno;*

*2. l'omissione di informazioni ai Consiglieri di fatti già noti al Presidente Mauro Vaglio e al Consigliere Segretario Pietro Di Tosto fin dalle precedenti adunanze;*

*e, pertanto, il sottoscritto;*

*si vede costretto, a trasmettere la presente comunicazione per evitare imprecise informazioni che potrebbero essere divulgate e che potrebbero tentare di attribuire responsabilità a chi non ne ha alcuna*

***RIBADISCE E PRECISA***

*- di aver partecipato all'adunanza dell'8.05.2014, dall'inizio, ore 14.00 e alla fine ore 22.00 e nessuna comunicazione è stata fatta con riferimento ai fatti in questione;*

*-di non aver partecipato all'adunanza di sabato 10.05.2014;*

*-di essere venuto a conoscenza dei fatti evidenziati nell'estratto di verbale e nella e-mail dell'Avvocato Vaglio soltanto nel pomeriggio del 10.05.2014,*

***SI DISSOCIA***

*da quanto evidenziato e sostenuto nella delibera del 10.05.2014, impropriamente attribuita al Consiglio e non ai Consiglieri che hanno partecipato*

***RILEVA***

*la omissione di informazioni, su dette circostanze, da parte del Presidente e del Segretario, nelle precedenti adunanze e, pertanto, un illegittimo comportamento posto in essere nei confronti del Consiglio.*

***RITIENE***

*- che eventuali errori, omissioni, comportamenti per violazioni di legge posti in essere da alcuni non possono ricadere sull'intera Istituzione Forense e su chi non ha partecipato, non è stato informato, è stato deliberatamente emarginato ed escluso da ogni attività consiliare.*

***INVITA***

*Il Presidente Avv. Mauro Vaglio ed il Consigliere Segretario Avv. Pietro Di Tosto a dare le dimissioni immediate dalle cariche istituzionali e a dare le dimissioni anche da Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati per evitare all'Ordine di Roma ulteriori possibili conseguenze negative simili a quelle già evidenziate dai giornali.*

***CHIEDE***

*Al Consigliere anziano, Avv. Alessandro Cassiani, di proporre la sua candidatura a Presidente per portare il Consiglio alla scadenza del 31.12.2014 e per consentire l'ordinario rinnovo elettorale evitando cosi all'Ordine di Roma altre ulteriori probabili conseguenze negative che potrebbero derivare*

*e*

*ai Consiglieri, in carica e che sono stati tenuti all'oscuro delle questioni venute in evidenza, di aderire alla richiesta di dimissioni del Presidente Mauro Vaglio e del Consigliere Segretario Di Tosto dal Consiglio e di sostenere la candidatura a nuovo Presidente del Consigliere anziano.*

*Roma, lì 13.05.2014*

*Avv. Domenico Condello*".

Il Presidente Vaglio, dopo avere ascoltato le considerazioni dei Consiglieri Stoppani e Conte, ringrazia il Consigliere Condello per avere un po' sdrammatizzato la vicenda ed avere chiarito (nella sua incomprensibilità) i motivi per cui tutti i ricorsi da lui capziosamente presentati in questi due anni siano stati rigettati dalle più disparate Autorità.

Fa sorridere, peraltro, la richiesta di dimissioni delle due principali cariche istituzionali di fronte ad un Consiglio dell'Ordine che in questi due anni ha dimostrato di adempiere alle proprie funzioni in modo efficiente e puntuale. In effetti, l'unica lacuna che si potrebbe ravvisare è quella relativa alle pratiche di disciplina assegnate in questi due anni ai Consiglieri Condello e Conte che sono rimaste totalmente inevase, così come già segnalato al (omissis).

Insomma le eventuali e comunque limitate disfunzioni dell'Ordine di Roma sono dovute proprio a coloro che chiedono le dimissioni di chi invece si è maggiormente sacrificato nell'interesse dell'Istituzione forense romana e che ha voluto, ad esempio, che si procedesse al recupero dei crediti vantati dall'Ordine nei confronti dei morosi (attività mai compiutamente svolta dai precedenti Consigli) e che, anche grazie a tale operazione, ha coraggiosamente ridotto negli ultimi due anni del 30% il contributo dovuto dagli iscritti, dando un segnale di vicinanza ed attenzione nei confronti degli

Avvocati romani, proprio in un momento in cui la crisi economica ha colpito l'attività professionale.

Peraltro, il Consigliere Condello sembra dimenticare che le delibere sono assunte dal Consiglio nella sua collegialità e che, pertanto, l'assenza del singolo Consigliere è del tutto irrilevante ai fini della loro riferibilità all'organo collegiale, né vi è alcun obbligo di indicare nell'estratto della delibera stessa i nominativi dei Consiglieri presenti ed assenti. Laddove esistesse una norma in tal senso il Presidente invita il Consigliere Condello ad indicarla specificamente.

Il **Consigliere Segretario Di Tosto**, in merito alla comunicazione del Consigliere Condello, rileva che ogni richiesta del Consigliere Condello è stata puntualmente soddisfatta dal Dipartimento di Segreteria e solo in un'occasione l'accesso agli atti è stato negato, quando ebbe a richiedere copia di circa 7.000 atti giunti all'Ordine nei primi 6 mesi di consiliatura. In quella circostanza il Consigliere Condello, ben esperto in materia di accesso agli atti, propose ricorso alla Commissione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla quale però il ricorso è stato rigettato in toto.

Inoltre, è ben noto all'Avvocatura romana che il Consigliere Condello è "maestro" di impugnazioni come già avvenuto nei ricorsi presentati recentemente in materia di (omissis) alla Cassa Forense e rigettati per ben tre volte in tutti i vari gradi di giustizia interna.

Il Consigliere Segretario Di Tosto precisa che, qualora il Consigliere Condello ritenga che vi siano state delle irregolarità sulla convocazione dell'adunanza del 10 maggio ben potrà ricorrere alla giustizia amministrativa competente per materia come, del resto, lo scrivente e il Presidente Vaglio hanno fatto quando si è trattato (omissis) di intervenire volontariamente al TAR e alla Corte Costituzionale contro la mediazione obbligatoria nonché quando tutti i candidati della lista Vaglio hanno presentato ricorso avverso il Regolamento sulle specializzazioni emanato dal Consiglio Nazionale Forense e così come quando è stato presentato ricorso sull'orario di apertura delle Cancellerie.

Il Consigliere Segretario Di Tosto richiede al Consigliere Condello di non indicare genericamente delle presunte violazioni di legge che regolamenterebbero gli Enti Pubblici non Economici, ma di precisare nel dettaglio le norme richiamate.

Il **Consigliere Condello** comunque dichiara, ancora una volta, di dissociarsi da quanto precisato nel verbale del 10 maggio dal Presidente e ricorda di non aver partecipato all'adunanza straordinaria per i motivi di cui alla PEC inviata il 9 maggio 2014 in risposta alla comunicazione di modifica dell'o.d.g. con riferimento a detta adunanza e ribadisce la irregolare convocazione.

Il **Consigliere Tesoriere Galletti**, concordando con quanto già evidenziato dal Presidente e dal Consigliere Segretario, si complimenta col Consigliere Condello per avere Egli oggi coniato il nuovo istituto giuridico della "dissociazione" rispetto al contenuto di una delibera collegiale assunta nel corso di una adunanza alla quale NON ha presenziato (cfr. "... SI DISSOCIA *da quanto evidenziato e sostenuto nella delibera del 10.05.2014, impropriamente attribuita al Consiglio e non ai Consiglieri che hanno partecipato")*. Tutto ciò conferma, qualora ve ne fosse ulteriore necessità, la pretestuosità e l'assurdità dei rilievi mossi al Consiglio.

Il **Consigliere Condello** ricorda al Consiglio che non corrisponde al vero quanto asserito poichè è in attesa di ottenere notizie sulle pratiche di Segreteria e sulle richieste dei verbali del Collegio dei Revisori.

Il Consigliere Domenico Condello ribadisce, ancora una volta, a conferma di quanto già comunicato a mezzo PEC inviata il 13 maggio 2014, di avere avuto conoscenza dei fatti in questione soltanto in data 10 maggio 2014. Tutte le questioni emerse non ricorda essere state comunicate dal

Presidente e/o dal Consigliere Segretario al Consiglio come era loro onere al fine di predisporre decisioni collegiali di sola competenza del Consiglio. Nessuna delle questioni venute in evidenza sono state mai messe all'ordine del giorno e, da una prima analisi del verbali delle adunanze, sembra essere mai state comunicate al Consiglio.

Il Consigliere Condello, con riferimento a detta comunicazione, evidenzia di non aver avuto fino a questo momento copia della richiesta fatta dal Ministero e rileva che la richiesta, come si legge nella comunicazione, è pervenuta l'8/5/2014, e, pertanto, detta comunicazione doveva essere fatta alla precedente adunanza del Consiglio e non il 10/5.

Il comportamento omissivo posto in essere dal Consigliere Segretario è di una gravità enorme considerato gli effetti che potrebbero scaturire da queste inusuale richiesta ministeriale.

Il Consigliere Condello evidenzia ai Consiglieri che detta richiesta potrebbe essere collegata ad una applicazione dell'art. 33 della nuova legge professionale (legge n. 247/2012) che determinerebbe il commissariamento del Consiglio dell'Ordine romano con grave effetto negativo per tutta l'avvocatura in un momento in cui la nostra stupenda professione è in grave difficoltà economica e "di immagine".

Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Segretario hanno commesso grave attività omissiva nei confronti del Consiglio e, pertanto, devono assumersi le responsabilità in proprio e non possono trasferire agli altri Consiglieri, che non hanno avuto modo di conoscere dette questioni, tutte le eventuali conseguenze negative.

Il Consigliere Condello invita pertanto il Presidente Vaglio e il Segretario Di Tosto, anche per l'attività omissiva posta in essere nei confronti del Consiglio, di dare immediatamente le dimissioni per non determinare eventuali ulteriori immagini negative della rappresentanza istituzionale.

Il Consigliere Condello ricorda ai Consiglieri che, secondo una interpretazione prevalente, che condivide, l'art. 33 L. 247/2012, per il combinato disposto dell'art. 26 e dell'art. 65 co. 2 non si applica agli attuali Consigli e, pertanto, ove anche il Ministero avesse seguito le interpretazioni su indicate la procedura di attivazione del commissariamento dei Consigli sembrerebbe essere stata attivata e potrebbe concludersi nei prossimi giorni con un provvedimento del Ministro.

Il Consigliere Condello ipotizza che le immediate dimissioni del Presidente Vaglio e del Segretario di Tosto, richieste in questo momento soltanto per l'attività omissiva di informazioni posta in essere nei confronti dei Consiglio, determinano il blocco di ulteriori attività da parte della Istituzione, oltre cui un possibile "Commissariamento" del Consiglio, poichè i Consiglieri che resteranno in carica potranno comunque svolgere legittimamente le attività istituzionali fino alla scadenza naturale.

Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Segretario Di Tosto con le dimissioni daranno un grande contributo alla Istituzione forense romana, avranno nei prossimi mesi la possibilità di dimostrare le proprie ragioni e ricandidarsi alle elezioni previste nel prossimo mese di dicembre e di trovare soddisfazione con il voto elettorale.

Il Consigliere Condello chiede al Presidente ed al Consigliere Segretario di allontanarsi dall'Aula e ad astenersi da qualsiasi commento, invita il Consigliere Anziano ad assumere la presidenza e di consentire a tutti i Consiglieri di esprimere la loro opinione libera e senza condizionamenti anche per assumersi la responsabilità di ulteriori conseguenze negative nei confronti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati romani e di riflesso di tutta l'Avvocatura romana.

Il **Consigliere Cassiani** si addolora e si sorprende del fatto che sia stata avanzata una richiesta di

dimissioni quale alternativa al commissariamento e cioè allo ...”*sfascio del nostro Consiglio*”.

Il Consigliere Cassiani si sarebbe aspettato da Colleghi Consiglieri ben altro comportamento e cioè una maggiore prudenza e un maggior rispetto per l’Istituzione.

Conseguentemente, il Consigliere Cassiani continua a sperare che i predetti Consiglieri recedano ed utilizzino il loro tempo e le loro capacità per smaltire le pratiche disciplinari loro assegnate che “languono” da anni e si avviano inesorabilmente alla prescrizione.

Il **Presidente Vaglio** ribadisce di essere venuto a conoscenza della paventata richiesta di scioglimento del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma solo dall’email del Consigliere Stoppani di domenica scorsa ed ha immediatamente provveduto a notificare al Ministero, al C.N.F. e ad altre Autorità l’istanza di accesso agli atti e di partecipazione all’eventuale procedimento di Commissariamento. Rileva che il Consigliere Condello ha oggi prospettato un’ipotesi altrettanto grave e, pertanto, gli chiede espressamente da chi abbia avuto queste notizie e in quale occasione. Inoltre, ritiene che sia assolutamente disdicevole che il Consigliere Condello stia tentando di sfruttare a proprio vantaggio un episodio che, ove confermato, sarebbe un atto gravissimo del Consiglio Nazionale Forense a danno del prestigioso Ordine di Roma.

Il **Consigliere Segretario** evidenzia come durante l’adunanza del 10 maggio 2014 egli abbia comunicato a tutti i Consiglieri il ricevimento solo un giorno e mezzo prima del fax da parte del Ministero della Giustizia di richiesta di alcune delibere, che sono state trasmesse come da delibera del Consiglio del 10 maggio 2014.

Il **Consigliere Tesoriere Galletti e i Consiglieri Bolognesi, Bruni, Caiafa, Cassiani, Mazzoni, Minghelli, Nicodemi, Santini, Scialla** confermano la piena fiducia al Presidente Vaglio e al Consigliere Segretario Di Tosto, ritenendo inammissibile e pretestuosa la richiesta di dimissioni avanzata dal Consigliere Condello, anche in considerazione del fatto che, come notorio, le dimissioni si danno e non si chiedono.

Il Consiglio dispone di trasmettere il presente verbale al Ministero della Giustizia, al C.N.F., all’O.U.A., alla Cassa Forense, agli Ordini, a tutti gli Iscritti nonchè, a questi ultimi, anche a mezzo PEC. Su espressa richiesta del Consigliere Condello dichiara la delibera immediatamente esecutiva.

**Proc. disc. n. (omissis) nei confronti degli Avvocati (omissis)**

(omissis)

**Comunicazioni del Presidente**

– Il Presidente comunica che si svolgeranno, come ogni anno, le prove per la selezione dei Segretari della XXXVII Conferenza dei Giovani Avvocati, e pertanto propone di nominare, nell’apposita Commissione del Concorso per Segretari, i seguenti Componenti: Presidente, Avv. Mauro Vaglio; Rappresentante AIGA, Avv. Giulio Rubini; Rappresentante Avvocati per l’Europa – Sezione di Roma, Dott. Francesco Toscano; Rappresentante A.Gi.For. – Sezione di Roma, Avv. Carlo Recchia; altri Componenti: Avv.ti Lavinia Albensi, Giulia Bonsegna, Gianfrancesco Iannizzi, Luigi Annunziata, Matteo Allena, Claudia Confortini, Valerio Vitale, Viviana Di Iorio, Fulvia Vitale.

Il Presidente informa il Consiglio che delegherà, anche quest’anno, in propria rappresentanza per le occasioni nelle quali non potrà partecipare, l’Avv. Cristina Tamburro.

Il Consiglio approva.

ORDINE AVVOCATI DI ROMA

– Il Presidente riferisce sulla nota del Consigliere (omissis) di Roma Capitale, pervenuta in data 2 maggio 2014, con la quale su sollecitazione dell'Ordine e dell'Associazione Nazionale Magistrati, ribadisce l'impegno del Sindaco ad assumere iniziative volte a trovare ulteriori spazi da mettere a disposizione degli Uffici Giudiziari di Roma. In particolare, la porzione della Caserma "Nazario Sauro" di Via Lepanto che era stata individuata, in quanto inserita nell'elenco dei beni oggetto del Protocollo d'Intesa del 4 giugno 2010 tra Roma Capitale e Ministero della Difesa per l'alienazione e la valorizzazione degli immobili militari, è stata inopinatamente assegnata direttamente ad altre istituzioni pubbliche che ne avevano fatto richiesta, senza alcun coinvolgimento di Roma Capitale.

Il Consigliere (omissis), tuttavia, rassicura l'Ordine forense romano e l'Associazione Nazionale Magistrati, che sono stati presi contatti con il Ministro competente per la residua porzione della citata Caserma affinchè possa essere restituita all'Agenzia del Demanio per essere poi riassegnata per usi governativi.

Il Consiglio dispone la trasmissione della nota del (omissis) al Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati – Sezione di Roma, Dott. Giacomo Ebner.

– Il Presidente riferisce sulla nota della Segreteria della Fondazione Gulotta, pervenuta in data 5 maggio 2014, con la quale chiede di divulgare la realizzazione del Congresso, di concerto con la Scuola Superiore dell'Avvocatura e della Formazione Decentrata dei Magistrati della Corte di Appello di Roma, la cui partecipazione è gratuita, che si svolgerà il 21 maggio 2014, dedicato alla presentazione delle "Linee Guida psicoforensi. Per un processo sempre più giusto".

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Vaglio riferisce sul convegno organizzato dall'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, di concerto con la Regione Lazio e con l'Osservatorio sui Conflitti e sulla Conciliazione, che si terrà il 3 luglio prossimo, alle ore 10.00, in Viale Giulio Cesare n. 31 presso la sede dell'Istituto sul tema "Più garanzie per i servizi pubblici nel Lazio – La proposta di legge regionale 'Norme per favorire la conciliazione nelle controversie sanitarie e in materia di servizi pubblici'". Svolgerà un indirizzo di saluto l'On. Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio, e il Dott. Luigi Nieri, Vicesindaco di Roma. Introdurranno i lavori l'Avv. Francesco Caroleo, Vice Presidente dell'Osservatorio sui Conflitti e sulla Conciliazione, e Dott. Alessandro Sterpa, Vice Segretario Generale – Regione Lazio e Commissario Straordinario dell'Istituto Jemolo. Interverranno il Dott. Mario Bresciano, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, lo stesso Presidente Vaglio per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il Dott. Roberto Lala, Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma, il Dott. Cesare Felice Giuliani, Presidente del Consiglio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, il Dott. Mario Civetta, Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e dei Revisori contabili di Roma.

Il Consiglio dispone che in prossimità dell'evento lo stesso sia pubblicato sul sito istituzionale.

**Comunicazioni del Consigliere Segretario**

- Il Consigliere Segretario consegna a tutti i Consiglieri, al fine di evitare ulteriori e sterili polemiche, lettera protocollata in data 8 maggio 2014 del Ministero della Giustizia e portata all'adunanza del 10 maggio 2014.

**Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53**

ORDINE AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Franca Valentina Carla Acciardi, Augusto Bonagura, Matteo Bordoni, Franca Brescia, Guido Brocchieri, Marta De Santis, Giuseppe Filincieri Rizza, Luisa Filippucci, Gianfrancesco Iannizzi, Giacomo Laudante, Luca Lo Bosco, Carlo Lombardino, Sergio Lupinacci, Emilia Natale, Federica Paternò, Marinella Perna, Luca Pisani, Anna Rossi, Daniele Umberto Santosuosso, Salvatore Terribile, Filippo Urgera,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota della Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pervenuta in data 12 maggio 2014, con la quale comunica l'Inaugurazione del II corso "Diploma in European Public Management and Economic Policy" che inizierà il prossimo 19 maggio presso l'Aula Magna della S.N.A. in Via dei Robilant, 1.

All'evento parteciperanno il prof. Giovanni Tria, Presidente della S.N.A., l'On. Benedetto Della Vedova, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Prof. Luigi Paganetto, docente della Scuola, e l'Ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto, riferisce sulla nota dell'Unione degli Ordini Forensi della Puglia, pervenuta in data 12 maggio 2014, accompagnatoria della delibera di solidarietà alla proclamazione di astensione dall'attività professionale di udienza e stato di agitazione proclamata dall'Ordine degli Avvocati di Lecce per contrastare le gravissime situazioni locali dovute alla soppressione di alcune sedi giudiziarie distaccate del Tribunale leccese e alle conseguenti disfunzioni nell'organizzazione dei servizi e degli uffici createsi.

L'Unione determina, inoltre, di farsi parte diligente presso il Ministero della Giustizia per ottenere un confronto volto a risolvere i problemi evidenziati dal Foro di Lecce.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota pervenuta in data 12 maggio u.s. dalla Dott.ssa Marisa Lia, Dirigente del Tribunale Ordinario di Roma, con la quale comunica che è stata indetta l'Assemblea del Personale per il 19 maggio p.v. dalle ore 10.00 alle ore 13.00 preso l'Aula Occorsio.

Il Consiglio dispone la pubblicazione della nota sul sito istituzionale.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'Avv. Adriana Pignataro, pervenuta in data 13 maggio 2014, con la quale chiede il patrocinio morale e il logo dell'Ordine per una esposizione di opere d'arte visiva della richiedente di concerto con la scultrice Annamaria Polidori. L'esposizione pubblica dal titolo "Teatro dei Dioscuri al Quirinale" avverrà presso il Ministero dei Beni Culturali per quindici giorni a partire dal 12 ottobre p.v.

Il Consiglio concede il solo patrocinio morale dell'Ordine.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto, con riferimento alla relazione della Commissione che ha

operato la ricostruzione e ricognizione dell'attuale dotazione organica secondo le posizioni lavorative individuate ed i parametri normativi di riferimento, per l'attuale inquadramento del personale, regolato dal C.C.N.L. degli Enti Pubblici e dei Contratti integrativi, rispettivamente per gli anni 2010-2011 precisa che, per errore materiale, alle pagine 12 punto 14) e 15 ove viene operato il dettaglio della situazione del personale a tempo indeterminato, con riferimento all'inquadramento (omissis), sono state indicate mansioni di (omissis) in luogo di quello di (omissis) proprio della categoria (omissis) classe stipendiale (omissis).

Il Consiglio dispone la rettifica dell'errore materiale.

- Il Consigliere Segretario comunica che è pervenuta nota dalla Federazione Magistrati Onorari di Tribunale – FEDER.M.O.T. con la quale informa che dal 3 al 7 giugno prossimi i Magistrati Onorari di Tribunale aderiranno a uno sciopero proclamato da quasi tutte le associazioni di categoria (ANMO, COGITA, FEDERMOT, MOU) in difesa della indipendenza della funzione giurisdizionale e di chiunque concorra al suo esercizio, nel prevalente interesse dei cittadini e degli utenti della giustizia ordinaria.

Il Consiglio reitera la sua solidarietà.

**Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce che nell'ambito delle necessarie iniziative intraprese al fine di contenere i costi di gestione dell'Ordine, in particolare per quanto concerne le modalità di esecuzione di fotocopie occorrenti all'Ente, ha dato disposizione al competente Dipartimento di effettuare una ricerca di studio e di preventivi al fine di noleggiare n. 5 macchine fotocopiatrici ad alto volume di stampa da assegnare ai Dipartimenti dell'Ordine: tale iniziativa comporta maggiori risparmi e ancora un'ulteriore ottimizzazione del lavoro.

A tal fine, il Funzionario Responsabile ha interpellato le Ditte: (omissis). Quest'ultima risulta, in termini di prezzo, la miglior offerente ed inoltre offre un apparecchio scanner professionale rispondente alle esigenze espresse dal servizio protocollo.

Pertanto, il Consigliere Tesoriere Galletti chiede venga accolta l'offerta presentata dalla Ditta (omissis) per l'installazione di (omissis) macchine nuove, messe in rete, ad un canone di euro (omissis) (incluse n. 25.000 copie mensili) e un costo molto vantaggioso di euro (omissis) per ogni eventuale copia eccedente l'ammontare mensile; resteranno a totale carico della Società l'assistenza tecnica, i ricambi toner e i manufatti tecnici da sostituire.

Il Consiglio approva e dispone che il personale dell'Ordine esegua l'opera di fotocopiatura massiva solo con le macchine sopra descritte in rete, preservando le stampanti da scrivania che andranno via via rottamate ad esaurimento.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti, in relazione a quanto deliberato dal Consiglio in data 14 gennaio 2014 in merito alla riscossione dei contributi degli Avvocati morosi riferisce che l'Ufficio Amministrazione ha provveduto alla spedizione delle convocazioni davanti al Consiglio, tramite Pec o Raccomandata A.R., a tutti gli Avvocati morosi, (omissis).

In particolare, su un numero complessivo di (omissis) convocazioni, per un credito vantato dal Consiglio di euro (omissis), ad oggi, hanno provveduto al pagamento n. (omissis) Avvocati per un totale di euro (omissis).

ORDINE AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio prende atto e ringrazia l'Ufficio di Amministrazione per la poderosa attività posta in essere per la prima volta da questo Consiglio.

**Approvazione dei verbali nn. 18 e 19 delle adunanze dell'8 e del 10 maggio 2014**

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia, il Consiglio approva i verbali nn. 18 e 19 delle adunanze dell'8 e del 10 maggio 2014.

Il Consigliere Condello ha avuto copia da alcuni minuti del verbale dell'adunanza dell'8/5 e del 10/5.

Sul verbale dell'8/5/2014 si riserva ulteriori precisazione al momento dell'approvazione.

Con riferimento al verbale del 10/5/2014 rileva una grave ulteriore omissione posta in essere dal Presidente e dal Segretario per non aver comunicato ai Consiglieri presenti la (omissis).

Il Consigliere Condello evidenzia che nella fattispecie trattavasi di una adunanza straordinaria da svolgere solo per i praticanti avvocati come indicati nell'o.d.g. notificato il 7/5 e che le comunicazioni del Presidente non erano urgenti e potevano essere fatte durante le otto ore di durata della adunanza dell'8/5/2015.

Il Consigliere Condello rileva inoltre dal verbale che il Segretario Di Tosto nell'adunanza del 10/5/2014 riferiva che in data 8/5/2014 era pervenuta richiesta di acquisizione dei verbali di alcune adunanze consiliari riferiti ad una relazione del CNF di cui non ha conoscenza.

Il Consigliere Condello ricorda al Consigliere Segretario che all'adunanza dell'8/5 con riferimento al punto che riguarda la bozza di bilancio ha rilevato che la bozza bilancio consuntivo, in data odierna al Consiglio, manca della documentazione necessaria per consentire una puntuale disamina anche in considerazione del fatto che da una prima veloce analisi sembrerebbe emergere un passivo elevatissimo.

Il Consigliere Condello, visto il verbale della adunanza dell'8/5 rileva, ancora una volta, il tentativo di essere oscurato nelle comunicazioni non rilevando nessuna delle comunicazioni fatte nelle otto ore di presenza alla detta adunanza.

Il Consigliere Segretario Di Tosto rileva in primo luogo che le comunicazioni svolte da Presidente, Consigliere Segretario e Consigliere Tesoriere rivestivano tutte il carattere dell'urgenza, come del resto evidenziato dallo stesso Consigliere Condello nella propria precedente comunicazione, laddove richiedeva che la nota del Ministero pervenuta in data 8 maggio richiedeva la necessità di un'immediata informazione al Consiglio, che non era stata possibile nell'adunanza dell'8 maggio.

Tra l'altro nell'adunanza straordinaria del 10 maggio 2014 non sono state assunte delibere al riguardo delle comunicazioni effettuate in Consiglio.

In ogni caso il Consigliere Condello ha tutti i diritti di impugnare innanzi la competente Autorità Giudiziaria le eventuali delibere che egli ritenga siano state assunte illegittimamente dal Consiglio.

Peraltro il nuovo ordine del giorno è stato inviato tempestivamente sia per email che per PEC a tutti i Consiglieri, così come disposto con delibera all'unanimità del Consiglio stesso.

Come di consueto il Consigliere Condello pretende di imputare ad altri le conseguenze della sua mancata o parziale partecipazione alle adunanze consiliari. Se ne avesse avuto veramente interesse, anche egli, come hanno fatto altri 12 Consiglieri, avrebbe sacrificato il proprio sabato mattina per partecipare all'adunanza consiliare.

**Conto consuntivo dell'anno 2013 e bilancio preventivo per l'anno 2014: discussione e**

**approvazione**

- Il Consigliere Tesoriere Galletti relaziona al Consiglio su alcune minime modifiche da apportare al conto consuntivo dell'anno 2013 e al bilancio preventivo per l'anno 2014, così come richieste nella riunione del 14 maggio 2014 con il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Condello rileva che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati è un ente pubblico non economico e, pertanto, non è ad avviso del sottoscritto ipotizzabile l'approvazione di un bilancio preventivo con le passività evidenziate.

Il Consigliere Condello ricorda al Consigliere Segretario non rilevando nulla nel verbale, di essere intervenuto sulla comunicazione del Consigliere Mazzoni evidenziando che nella bozza del bilancio c'è la comunicazione del Consigliere Tesoriere Galletti sulla spesa di euro (omissis) prevista per i lavori di sistemazione dei locali coordinati dallo stesso Consigliere Mazzoni.

Il Consiglio rinvia per l'approvazione alla prossima adunanza, invitando i Consiglieri a far pervenire eventuali ulteriori osservazioni (omissis).

**Pratiche disciplinari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono state distribuite a tutti i Consiglieri le bozze dei provvedimenti di archiviazione e di apertura di procedimento disciplinare che verranno discusse nella prossima adunanza.

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza si è proceduto all'esame collegiale di (n. 16) proposte di archiviazione o di apertura di procedimento disciplinare.

**Proc. disc. n. (omissis) – Avv. (omissis)**

(omissis)

**Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

**Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 25)**

(omissis)

**Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 1)**

(omissis)

**Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 9)**

(omissis)

**Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 4)**

(omissis)

**Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 7)**

ORDINE AVVOCATI DI ROMA

(omissis)

**Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 1)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 3)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n. 1)**

(omissis)

**Abilitazioni (n. 7)**

(omissis)

**Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 5)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 1)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 1)**

(omissis)

**Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 3)**

(omissis)

**Certificati di compimento della pratica forense (n. 29)**

(omissis)

**formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua (n. 15)**

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 14 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Laboratorio Forense, del convengo gratuito "I nuovi parametri per la determinazione dei compensi dell'Avvocato. Il nuovo codice deontologico", che si svolgerà il 10 giugno 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere tre crediti formativi deontologici per il convegno suindicato.

ORDINE
AVVOCATI
DI ROMA

- In data 12 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell' Avv. Claudia Pettinari, del convengo gratuito, "notifica telematica esperienze di studi" che si svolgerà il 13 giugno 2014, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi per attività interna allo studio.

- In data 13 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Avv. Francesco Cutrona – Studio Legale Avv. Rita Chiara Furneri, del convengo gratuito, "Ricorso in autotutela avverso determinazione dirigenziale per abuso edilizio – ricorso straordinario al Presidente della Repubblica – questioni ed aspetti giuridici legati alla scelta dell'atto più opportuno" che si svolgerà il 6 giugno 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per attività interna allo studio.

- In data 14 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Biagetti & Partners Associazione Professionale, del convengo gratuito, "Le nuove direttive Europee in materia di pubblici appalti" che si svolgerà da giugno a dicembre 2014, della durata complessiva di 6 lezioni due ore ciascuna (dodici ore totali)

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere dodici crediti formativi per l'intero corso dell'attività interna allo studio.

- In data 15 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Mannocchi & Fioretti, del corso gratuito, "Il processo civile telematico" che si svolgerà il 3-10-17 luglio 2014, 3 incontri della durata di due ore ciascuno per complessive sei ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere sei crediti formativi per l'intero evento dell' attività interna allo studio.

- In data 8 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Islaw con gli Avvocati Alessandro Graziani, Andrea Pontecorvo e Angelo Cugini, del convengo gratuito, "Imparare a depositare on line gli atti del processo telematico" che si è svolto il 15 maggio 2014, della durata complessiva di 3 ore (primo turno:12.00-13.00, secondo turno 13.30-14.30, terzo turno 15.00-16.00)

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere un credito formativo per ogni turno del convegno suindicato.

- In data 14 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Islaw con gli Avvocati Alessandro Graziani, Andrea Pontecorvo e Angelo Cugini, del convengo gratuito, "Imparare a depositare on line gli atti del processo telematico" che si svolgerà il 5 giugno 2014, della durata complessiva di 3 ore (primo turno:12.00-13.00, secondo turno 13.30-14.30, terzo turno 15.00-16.00)

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere un credito formativo per ogni turno del convegno suindicato.

- In data 12 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ANF – Roma, del convengo gratuito, "Le investigazioni difensive" che si è svolto il 13 maggio 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 13 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Agire e Informare, del convengo gratuito, "Accertamento e riscossione tributaria: Poteri delle Agenzie Fiscali e di Equitalia – Parte II: Atti esecutivi e casistica" che si svolgerà il 21 maggio 2014, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa e ForoEuropeo, del convegno gratuito, "Corso pratico per la utilizzazione delle tecnologie – per il deposito telematico degli atti – per la notifica diretta a mezzo pec – per la gestione dello studio legale" che si svolgerà il 27 maggio 2014, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 14 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Differenza Donna, del convengo gratuito "Seminario di studio sull'attuazione della legge 119/2013", che si svolgerà il 12 giugno 2014, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)

ORDINE
AVVOCATI
DI ROMA

delibera
di concedere quattro crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 14 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Rete per la Parità, del convengo gratuito,"L'equilibrio di genere nelle giunte e nei consigli di amministrazione" che si svolgerà il 29 maggio 2014, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere quattro crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 12 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Avvocatura Italiana del convengo gratuito, "Nuove frontiere della liquidazione del danno da morte e le tabelle del Tribunale di Roma", che si svolgerà il 10 giugno 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere tre crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 12 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Avvocati Tributaristi – UNCAT Roma del convengo gratuito, "Stato della riforma del contenzioso tributario" che si svolgerà il 18 giugno 2014, della durata complessiva di 2 ore e 30 minuti.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere due crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 13 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Fondazione Telos – Centro Studi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma del convengo gratuito, "Perché contribuire alle spese pubbliche? Analisi delle cause della contribuzione e dei limiti al potere impositivo. Il pensiero medievale nella costituzione repubblicana"
che si svolgerà il 22 maggio 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere tre crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'IGI – Istituto Grandi Infrastrutture del convengo gratuito, "Contratti pubblici: continua il viaggio all'interno delle direttive", che si svolgerà il 17 giugno 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

ORDINE AVVOCATI DI ROMA

di concedere tre crediti formativi per il convegno suindicato

- In data 15 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Osservatorio Sanità del convengo gratuito, "Prevenire l'errore. Linee guida risk management e fascicolo sanitario elettronico. Per una nuova cultura della responsabilità medica", che si svolgerà il 5 giugno 2014, della durata complessiva di 5 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi per il convegno suindicato

- In data 15 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "Ezio Vanoni" del convengo gratuito, "Seminario di alta formazione "Il diritto societario negli ordinamenti extraeuropei. Una panoramica comparatista." nell'ambito del master "Il nuovo diritto societario – aspetti giuridici ed economici, con particolare riferimento alla governante societaria" che si svolgerà il 30 maggio 2014, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 13 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Picozzi e Morigi del convengo gratuito, "La tutela della proprietà industriale in Cina – la nuova disciplina – opportunità per avvocati e imprese", che si svolgerà il 20 maggio 2014, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'U.I.F. – Unione Italiana Forense – Avv. Elisabetta Rampelli del convengo gratuito, "L'accesso ai fondi Europei per i professionisti – la prospettiva dell'Avvocatura" che si svolgerà il 16 maggio 2014, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 12 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'UNAI – Unione Nazionale Amministratori d'Immmobili del convengo gratuito, "Dalla teoria alla pratica: Question Time sul condominio" che si svolgerà il 7 giugno 2014, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio

ORDINE AVVOCATI DI ROMA

(omissis)
delibera
di concedere tre crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 12 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università Europea di Roma del convengo gratuito, "Lo svantaggio sociale e l'individuazione delle tutele tra intervento pubblico e privato" che si svolgerà il 19 maggio 2014, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere quattro crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 14 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Turnaround Management Association – Studio Legale Ghia del convengo gratuito, "E' ora di ripartire: percorsi di rilancio per le aziende", che si svolgerà il 22 maggio 2014, della durata complessiva di 5 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere cinque crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 13 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Arnet School, dell'evento "Corso di specializzazione in responsabilità medica", che si svolgerà il 13 e 14 giugno 2014, della durata complessiva di 16 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere sedici crediti formativi per l'intero corso suindicato.

- In data 12 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Conciliatore Bancario Finanziario, dell'evento "Corso di formazione avanzato – il giurista di impresa nelle procedure ADR", che si svolgerà dall'11 al 26 giugno 2014, della durata complessiva di 24 ore di cui 4 ore per giornata.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero corso suindicato.

- In data 12 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Business School Il Sole 24 ore – Formazione ed Eventi, dell'evento "Master di specializzazione in diritto societario (decima edizione)", che si svolgerà dal 26 settembre al 13 dicembre 2014, della durata complessiva di 70 ore.

Il Consiglio
(omissis)

ORDINE AVVOCATI DI ROMA

delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero master suindicato.

- In data 12 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CEIDA S.r.l. dell'evento,"Il nuovo Testo Unico sulla trasparenza e la sua applicazione" che si svolgerà il 11 giugno 2014, della durata di 7 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere sette crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 13 maggio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CSE – Confederazione Indipendente Sindacati Europei, dell'evento, "Non c'è futuro senza giustizia – non c'è democrazia senza giustizia" che si svolgerà il 16 maggio 2014, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

**ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 77) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 41) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

**Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo, settore Visite Guidate, comunica gli eventi del mese di giugno realizzati in collaborazione con la Storica dell'Arte Dott.ssa Isabella La Costa e Obelisco, e chiede che siano resi noti con le consuete forme (news e mail).

Il Consigliere Minghelli chiede, inoltre, l'immediata esecutività in regione della prossimità dell'evento del 18 maggio.

Il Consiglio approva e dispone la pubblicazione sul sito istituzionale e l'invio agli iscritti a mezzo email, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo, comunica l'intenzione di inserire tra i componenti l'Avv. Francesco Vacca.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Diritto e Procedura Penale, comunica l'intenzione di inserire tra i componenti l'Avv. Fabio Stancati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Scialla rappresenta la necessità di organizzare e bandire il corso di abilitazione per i difensori di ufficio per il biennio 2014-2015. Nel Regolamento consiliare sono state recepite le novità dello schema di decreto legislativo delegato, in materia di riordino della disciplina della difesa

di ufficio, che dovrebbe essere emanato a breve dal Governo, ai sensi dell'art 16 della Legge 31 dicembre 2012 n.247, in merito al numero di ore previste (oltre 90) ed alle modalità di abilitazione (mediante esame finale).

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Caiafa comunica che per le lezioni del 9 e del 16 luglio p.v. del Corso sulle Procedure Concorsuali, il Dipartimento Centro Studi ha chiesto e ottenuto l'Aula Europa della Corte di Appello di Roma, appositamente concessa dal Presidente f.f. Dott. Catello Pandolfi.

L'Aula Avvocati dell'Ordine è indisponibile, per lo stesso periodo, a causa della preparazione e dello svolgimento della elezione dei Delegati al prossimo Congresso Nazionale di Venezia.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che la collega (omissis), essendo in dolce attesa, ha presentato istanza per essere esonerata dall'obbligo dell'aggiornamento (omissis) previsto dalla normativa vigente e dalla partecipazione alle plenarie. Chiede che il Consiglio, nel valutare la posizione della collega (omissis), indichi i casi nei quali i mediatori dell'Organismo di mediazione forense possono essere esonerati dai vincoli di aggiornamento.

Il Consiglio, vista la particolarità della situazione, autorizza l'esonero.

- Il Consigliere Nicodemi comunica l'inserimento della collega Maria Cristina Biolchini, quale formatore teorico e pratico nell'Ente di Formazione dell'Organismo di Mediazione Forense.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica di aver organizzato un convegno per il 28 maggio 2014, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, presso la Sala Unità d'Italia della Corte di Appello di Roma, dal titolo "La nuova mediazione: risultati e prospettive". Saranno relatori gli Avv.ti Angelo Santi e Giovanni Giangreco Marotta, la Dott.ssa Paolucci Maria Luisa ed il Dott. Leonardo D'Urso. All'evento verranno attribuiti n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio prende atto e approva.

- Il Consigliere Nicodemi comunica di aver organizzato un convegno per il 25 giugno 2014, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, presso la Sala Unità d'Italia della Corte di Appello di Roma, dal titolo "La consulenza tecnica mediazione". Saranno relatori il Prof. Dott. Natale Mario Di Luca, il Consigliere Dott. Massimo Moriconi e il Dott. Coppa. All'evento verranno attribuiti n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio prende atto e approva.

- Il Consigliere Minghelli segnala al Consiglio, il decesso improvviso del Collega (omissis), venuto a mancare (omissis). Per l'Avv. (omissis), che lo segnala, era un Amico ed un Collega speciale per lealtà, simpatia e disponibilità. Lascia moglie e due figlie piccole, per cui è stato marito e papà amorevole, molto legate a lui e, oggi, in grave difficoltà.

I Consiglieri sono molto vicini alla Famiglia del compianto Collega in questo difficile momento.

Il Consiglio si associa ai sentimenti espressi dai Consiglieri.

- Il Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo, settore Visite Guidate,

segnala la realizzazione con la Coop Culture di due iniziative che hanno incontrato grande gradimento nel biennio precedente, i Campus estivi alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e, da quest'anno, presso Villa Capo di Bove sull'Appia Antica. Si chiede la consueta diffusione informativa agli iscritti, mediante pubblicazione tra le news e invio di mail informative.

Il Consiglio approva e dispone la pubblicazione sul sito istituzionale e l'invio agli iscritti a mezzo email, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Galletti comunica che il "Progetto di Diritto Amministrativo", dallo stesso presieduto, unitamente alla Camera degli Avvocati Amministrativisti, ha organizzato un convegno il prossimo 29 maggio 2014, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, dal titolo 'Le nuove policies delle Autorità di settore per il contenimento della spesa farmaceutica'. Saranno relatori l'On.le Laura Boldrini, gli Avv.ti Andrea Grappelli, Sacha D'Ecclesiis, Francesca Mastroianni, Ugo De Luca e Antonio Romei, i Dottori Vito De Filippo e Annarosa Racca, i Consiglieri Roberto Chieppa e Sergio Santoro e i Professori Alberto Zito, Massimo Luciani, Giuseppe Franco Ferrari e Gabriella Racca.

Il Consiglio prende atto e approva.

- Il Consigliere Santini comunica che il Presidente del Tribunale di Roma ha disposto la revoca dell'utilizzo della Sala della Musica, già concessa per lo svolgimento del Corso di base sul Diritto di Famiglia che avrà inizio il 19 maggio. Chiede pertanto la possibilità di usufruire del Teatro dell'Angelo per le singole lezioni ed in particolare per i giorni 19 maggio 2014 – 17 giugno 2014, 15 luglio 2014 – 9 e 30 settembre 2014, 14 e 28 ottobre 2014, 11 e 25 novembre 2014, 2 e 12 dicembre 2014.

Il Consiglio approva, invitando tuttavia il Centro Studi ad attivarsi per individuare altre soluzioni più economiche anche con riferimento alle singole lezioni. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

**Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 43) pareri su note di onorari:

(omissis)